

VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO N. 7/21 RIUNIONE DEL 25 MAGGIO 2021

Il giorno 25 maggio 2021, alle ore 11:00, regolarmente convocato con rettorale prot. n. 8322 del 18.05.2021, si è riunito in modalità telematica il Senato Accademico con sede, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica, presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (Sala Altiero Spinelli), via S. Maria in Gradi n. 4, per discutere il seguente ordine del giorno.

La riunione si svolge in modalità telematica ai sensi del "Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica", adottato con D.R. 183/20 del 17 marzo 2020 in esecuzione delle disposizioni nazionali di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19.

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbali
2. Comunicazioni del Presidente
3. Ratifica decreti

NORMATIVA

4. Regolamento per l'esecuzione della prestazione lavorativa in modalità lavoro agile
5. Regolamento per la disciplina delle procedure selettive riservate ex art. 22, comma 15 del D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75
6. Regolamento per la gestione del Fondo economale e l'utilizzo delle carte di credito
7. Regolamento del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (D.E.Im.)
8. Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie Industriali per la salute e il benessere (LM-8)

PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

9. Piano di comunicazione 2021/2023

OFFERTA FORMATIVA

10. Offerta formativa a.a. 2021/22
11. Master di II livello in "Conservazione delle Biodiversità e contrasto ai Crimini Ambientali" (COBCRA), a.a. 2021/2022 (DAFNE) – Istituzione

RICERCA

12. Proposta attivazione spin off approvato *Resilience* S.r.l.
13. Proposta attivazione spin off approvato *CULTURE VISION* S.r.l.

CONVENZIONI, ASSOCIAZIONI, CONSORZI

14. Accordo Scuola Sottufficiali dell'Esercito a.a. 2021/2022 e Atto Aggiuntivo
15. Convenzione con la Comunità della Bassa Valsugana e Tesino
16. Accordo Quadro tra le Università del Lazio e Unindustria
17. Convenzione Quadro con ASL Roma IV
18. Atto aggiuntivo alla convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Studi di Storia Globale "Network for Global History" Globhis

19. Protocollo d'intesa con il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio
20. Convenzione tra Università della Tuscia e Università di Roma Tre per sistema di fruizione e gestione delle strutture bibliotecarie – Rinnovo
21. Convenzione Quadro Tirreno Power
22. Accordo con la società IDI Farmaceutici S.r.l. – Rinnovo
23. Convenzione con l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Viterbo
24. Convenzione con l'Istituto Tecnico Agrario "Emilio Sereni" di Roma
25. Proposta Adesione Associazione per la Promozione della Scienza aperta AISA
26. Convenzione con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per tirocini curriculari
27. Convenzione con il Comune di Orte per tirocini curriculari
28. Convenzione con l'Università di Perugia per collaborazione alla Scuola di specializzazione in "Beni storico artistici"

MOBILITA' E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

29. Accordo di cooperazione con *University of Buenos Aires*, Argentina
30. Accordo di cooperazione con *Zhejiang A&F University (ZAFU)*, Cina
31. Varie ed eventuali.

È presente nella sede della riunione il Prof. Stefano Ubertini, Rettore, Presidente.

Il Presidente, per accertare la presenza del numero legate, procede all'identificazione dei senatori che partecipano alla riunione mediante sistema di videoconferenza su piattaforma *Google Meet*, organizzata secondo le linee guida operative disponibili al *link: bit.ly/unitus-linee-guida-oc*.

Sono presenti in collegamento telematico, assenti giustificati, assenti:

| | | P | AG | A |
|---------------------------------------|--|---|----|---|
| Prof. Alvaro MARUCCI | Pro Rettore Vicario | X | | |
| Prof. Daniele CANESTRELLI | Direttore DEB | X | | |
| Prof. Giovanni FIORENTINO | Direttore DISUCOM | X | | |
| Prof. Nicola LACETERA | Direttore DAFNE | X | | |
| Prof.ssa Tiziana LAURETI | Direttore DEIM | X | | |
| Prof. Maurizio PETRUCCIOLI | Direttore DIBAF | X | | |
| Prof. Saverio RICCI | Direttore DISTU | | X* | |
| Prof. Salvatore GRIMALDI | Rappres. dei proff. di I fascia macroarea scientifico-tecnologica | X | | |
| Prof.ssa Roberta CIMMARUTA | Rappres. dei proff. di II fascia macroarea scientifico-tecnologica | | X | |
| Dott. Massimo MUGANU | Rappres. dei ricercatori macroarea scientifico-tecnologica | X | | |
| Prof.ssa Maddalena VALLOZZA | Rappres. dei proff. di I fascia macroarea umanistico-sociale | X | | |
| Prof. Vincenzo SFORZA | Rappres. dei proff. di II fascia macroarea umanistico-sociale | X | | |
| Dott.ssa Alessandra Olga Grazia SERRA | Rappres. dei ricercatori macroarea umanistico-sociale | X | | |
| Dott.ssa Michela PICCAROZZI | Rappres. dei ricercatori a tempo determinato | X | | |
| Sig. Luigi BONORI | Rappres. del personale tecnico-amministrativo | X | | |
| Sig. Carlo Maria D'ANGELO | Rappres. del personale tecnico-amministrativo | X | | |
| Dott. Augusto SASSARA | Rappres. del personale tecnico-amministrativo | | X | |
| Dott.ssa Melissa ELEFANTE | Rappres. degli studenti | X | | |

Dott. Leonardo FIORE
Sig. Ezio SCARPINATO

Rappres. degli studenti
Rappres. degli studenti

| | | |
|---|---|--|
| X | | |
| | X | |

* In assenza del prof. Saverio Ricci, Direttore del Dipartimento DISTU, partecipa alla riunione il prof. Enrico Parlato, Vice Direttore del Dipartimento.

A norma dell'art. 11, c. 3, dello Statuto di Ateneo, partecipa telematicamente all'adunanza, senza diritto di voto e senza che la sua presenza concorra alla formazione del numero legale, l'Avv. Alessandra Moscatelli, Direttore Generale, con funzioni di segretario.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 11:10.

Il Rettore, prima dell'avvio della trattazione degli argomenti all'odg, chiede ai senatori l'autorizzazione alla registrazione della seduta.

Il Senato Accademico autorizza.

Il Rettore informa che i punti 4 e 5 all'ordine del giorno sono ritirati.

Nel corso della riunione il Rettore acquisisce l'approvazione dei consiglieri sui singoli argomenti, anche mediante la chat di *Google Meet*, così da garantire la chiara espressione del voto da parte dei componenti, la corretta formazione della volontà dell'organo, attestata nelle delibere assunte dal Consiglio nel corso della seduta di cui al presente verbale.

1. APPROVAZIONE VERBALI

Il Rettore sottopone all'approvazione il verbale n. 5/21 del 21 aprile 2021 e il verbale n. 6/21 del 30 aprile 2021.

Il Senato Accademico approva i predetti verbali.

2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Rettore comunica che nella relativa cartella *Drive* sono stati resi disponibili ai senatori i seguenti documenti:

2.1. Nota MUR prot. n. 7275 del 21.5.2021 con la quale il Ministero ha comunicato che con D.M. n. 374 del 16 aprile 2021, registrato alla Corte dei conti in data 17 maggio 2021 n.1722, è stato differito il termine per l'assunzione di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della legge n. 240 del 2010, a valere sulle risorse del piano straordinario 2020 attribuite con il D.M. 8 maggio 2020 (prot. n. 83) e il D.M. 16 novembre 2020 (prot. n. 856).

2.2. Nota MUR prot. n. 13153 del 21.5.2021 relativa alla pubblicazione dei DD.MM. del 9 febbraio 2021, prot. nn. 146 e 147, con i quali sono state definite le nuove Classi di Laurea e Laurea Magistrale: L-

Sc. Mat. – Scienza dei materiali; LM Sc. Mat. – Scienza dei materiali; LM Data – Data Science e LM-53 –Ingegneria dei materiali. L’istituzione e l’attivazione dei predetti Corsi è subordinata al rispetto di quanto previsto dal D. Lgs.27 gennaio 2012, n. 19, e dai relativi Decreti attuativi.

- 2.3.** Relazione sulla valutazione delle attività didattiche attraverso le opinioni degli studenti frequentanti, a.a. 2019/2020, approvata dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 29.04.2021 unitamente alla Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna Sezione “5. Rilevazione dell’opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) – Parte secondo le Linee Guida 2014” (D.Lgs. 19/2012, artt. 12 e 14).

Considerato il numero di rilevazioni alla base dell’indagine, il testo mostra positive valutazioni in termini di percentuale di soddisfazione degli studenti per tutti i corsi attivati nell’ateneo. Entrambi i documenti approvati dal NdV sono pubblicati sul sito di Ateneo e contengono dati, informazioni e raccomandazioni di fondamentale importanza per i Dipartimenti e per i Consigli dei corsi di studio. Invita, quindi, i Direttori e i Presidenti dei CCS all’attenta analisi dei dati in esso esposti per effettuare le necessarie considerazioni e per intraprendere ogni opportuna iniziativa per il miglioramento e la razionalizzazione dei percorsi formativi.

A tal fine verrà inviata ai Direttori la relazione nella parte riguardante gli insegnamenti afferenti al relativo Dipartimento corredata dal file *excel* inerente all’intero *set* di dati dei corsi di studio afferenti alla struttura di pertinenza.

Comunica, inoltre, che a breve saranno resi noti anche i dati Almalaurea sull’occupazione dei laureati. Infine, ricorda che nell’a.a. 2021/2022 termina l’accreditamento periodico dell’Ateneo e che sarà, quindi, necessario porre la massima attenzione alla pianificazione e alla realizzazione di tutte le iniziative di miglioramento dei percorsi, in vista della prossima visita ANVUR.

Il Rettore fornisce le seguenti ulteriori comunicazioni:

- 2.4.** È pervenuto il D.M. n. 561 del 28-04-2021 relativo al Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, da cui risulta un’assegnazione alla Tuscia di euro 72.534 che consentirà il passaggio al ruolo di associati a cinque unità di personale.
- 2.5.** Nel corso dell’ultima assemblea della CRUI, alla quale era presente anche la Ministra dell’Università e della Ricerca, si sono trattati i temi del PNRR, del FFO e delle opportunità per la ricerca e l’offerta formativa nell’ultima legge di bilancio. La Ministra si è soffermata, in particolare, sulle future opportunità per l’università e per la ricerca derivanti dai fondi europei, PNR, bandi PON e fondi nazionali in favore della ricerca scientifica e tecnologica. Sicuramente l’Ateneo sarà pronto a cogliere le opportunità derivanti dai bandi pubblici che verranno emanati nel prossimo triennio. Tale periodo si preannuncia come un momento particolarmente importante per attrarre fondi, per le grandi opportunità previste per la realizzazione di progetti di ricerca di base e di progetti di ricerca applicata, anche attivando partenariati. Sarà, quindi, un periodo di grande progettualità a cui spera seguiranno anche grandi risultati. Auspica, infine, che si possa pervenire anche alla semplificazione delle norme e del Codice degli appalti, così come preannunciato dalla Ministra.

3. RATIFICA DECRETI

Il Rettore sottopone a ratifica il Decreto Rettorale n. 310/2021 del 14.5.2021 (**Allegato n. 1/1-8**) riguardante:

- l'approvazione della convenzione con la Fondazione CRUI, allegata allo stesso decreto, per l'adesione all'accordo di collaborazione tra la CRUI e il Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti che prevede l'attivazione di n. 10 borse di ricerca per laureati degli Atenei partecipanti all'iniziativa per la promozione di attività di studio e ricerca sulle tematiche della Tutela dei Consumatori.
- la nomina del prof. Giuseppe Calabrò responsabile scientifico della convenzione con la Fondazione CRUI.

Il Senato Accademico approva.

4. REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA IN MODALITÀ LAVORO AGILE

Il punto è ritirato.

5. REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE PROCEDURE SELETTIVE RISERVATE EX ART. 22, COMMA 15 DEL D.LGS. 25 MAGGIO 2017, N. 75

Il punto è ritirato.

6. REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL FONDO ECONOMALE E L'UTILIZZO DELLE CARTE DI CREDITO

Il Direttore Generale comunica che si rende necessaria la modifica del Regolamento per la gestione del fondo economale e l'utilizzo delle carte di credito, emanato con Decreto Rettorale n. 189/16 del 10.03.2016, tenuto conto della crescente esigenza di approvvigionamento da parte dell'Ateneo di beni reperibili in rete e per i quali è previsto il solo sistema di pagamento mediante carta di credito.

Il Senato Accademico, a condizione del parere favorevole che il Consiglio di Amministrazione vorrà esprimere ai sensi dell'art. 12, comma 3, lett. a), dello Statuto, è chiamato ad approvare la proposta di modifica del Regolamento in esame che prevede l'incremento, da 1.500 a 5.000 euro, del massimale mensile della carta di credito in dotazione all'Ufficio Economato affinché possa essere adeguato al volume di acquisti *online*.

Il Senato Accademico,

VISTO il Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 *“Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato”*;

VISTO il D.P.R. 4 marzo 1982, n. 371 *“Regolamento per l'amministrazione e la contabilità generale delle Università e degli istituti di istruzione universitaria”*;

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, *“Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica”*;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 rubricata *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con Decreto Rettorale n. 875/13 del 03.10.2013 e modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale N. 683/19 del 18.09.2019;

VISTO il Manuale di Amministrazione, emanato con Decreto Rettorale n. 1061/13 del 30.12.2013 e modificato da ultimo con Decreto Rettorale n. 1221/15 del 31.12.2015;

VISTO il Regolamento per la gestione del fondo economale e l'utilizzo delle carte di credito, emanato con Decreto Rettorale n. 189/16 del 10.03.2016;

CONSIDERATA la crescente esigenza di approvvigionamento da parte dell'Ateneo di beni reperibili in rete, per i quali è previsto il solo sistema di pagamento mediante carta di credito;

RITENUTO opportuno prevedere un massimale mensile della carta di credito in dotazione all'Ufficio Economato, che sia adeguato al volume di acquisti *online*;

ai sensi dell'art. 11, c. 2, lett. c) dello Statuto, delibera di approvare la proposta di modifica del *“Regolamento per la gestione del fondo economale e l'utilizzo delle carte di credito”*, di cui alla stesura allegata (**Allegato n. 2/1-3**), previo parere favorevole del C.d.A., ai sensi dell'art. 12, c. 3 lett. a) dello Statuto.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

7. REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, INGEGNERIA, SOCIETÀ E IMPRESA (D.E.IM.)

Il Direttore Generale comunica che il Consiglio di Dipartimento del DEIM, nella seduta del 4 maggio 2021 (verb. n.185), ha approvato la modifica dell'art. 7, comma 2 *“Composizione dei Consigli dei Corsi di studio”* del *“Regolamento del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa”*, emanato con D.R. n. 693/15 del 07.07.2015 e modificato da ultimo con D.R. n. 359/20 del 10.07.2020.

Il Senato Accademico è chiamato ad approvare la proposta di modifica del Regolamento in esame a condizione del parere favorevole che il Consiglio di Amministrazione vorrà esprimere ai sensi dell'art. 12, comma 3, lett. a), dello Statuto.

La prof.ssa Laureti illustra al Senato le motivazioni che hanno determinato la proposta di modifica del Regolamento in esame.

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168 *“Istituzione del Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica”*;

VISTA: la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”*;

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 dell’8 giugno 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 185/19 dell’11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013, e modificato da ultimo con Decreto Rettorale n. 521/20 del 16 settembre 2020;

VISTO il Regolamento del dipartimento DEIM, emanato con D.R. n. 693/15 del 07.07.2015 e modificato da ultimo con D.R. n. 359/20 del 10.07.2020;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento del DEIM n. 185 del 4 maggio 2021, con cui veniva approvata la modifica del *“Regolamento del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa”*, in riferimento all’art. 7, comma 2 *“Composizione dei Consigli dei Corsi di studio”*;

ai sensi dell’art. 11, c. 2, lett. c) dello Statuto, delibera di approvare la proposta di modifica al *“Regolamento del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa”*, di cui alla stesura allegata (**Allegato n. 3/1-7**), previo parere favorevole del C.d.A., ai sensi dell’art. 12, c. 3 lett. a) dello Statuto.

Il Senato Accademico dispone l’immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell’art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

8. REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI PER LA SALUTE E IL BENESSERE (LM-8)

Il Direttore Generale comunica che il Consiglio di Dipartimento del DIBAF, nella seduta del 23 aprile 2021 (verb. n. 255), ha approvato la modifica dell’art. 4 *“Requisiti di ammissione e modalità di verifica”* del Regolamento didattico del corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie industriali per la salute e il benessere (LM-8), emanato con D.R. n. 296/19 del 15 aprile 2019.

Il Senato Accademico è chiamato ad approvare la proposta di modifica del Regolamento in esame a condizione del parere favorevole che il Consiglio di Amministrazione vorrà esprimere ai sensi dell’art. 12, comma 3, lett. a), dello Statuto.

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168 *“Istituzione del Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica”*;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”*;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 *“Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”*;

VISTI i DD.MM. 16 marzo 2007 con i quali sono state determinate le classi delle lauree e delle lauree magistrali;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 823/12 del 16 ottobre 2012, e con Decreto Rettorale n. 938/14 del 14 novembre 2014;

VISTO il Regolamento didattico del corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie industriali per la salute e il benessere (LM-8), emanato con D.R. n. 296/19 del 15 aprile 2019;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento del DIBAF n. 255 del 23 aprile 2021, con cui veniva approvata la modifica del “Regolamento didattico del corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie industriali per la salute e il benessere (LM-8), in riferimento all'art. 4 *“Requisiti di ammissione e modalità di verifica”*;

ai sensi dell'art. 11, c. 2, lett. c) dello Statuto, delibera di approvare la proposta di modifica al “Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie Industriali per la Salute e il Benessere (LM-8)”, di cui alla stesura allegata (**Allegato n. 4/1-11**), previo parere favorevole del C.d.A., ai sensi dell'art. 12, c. 3 lett. a) dello Statuto.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

9. PIANO DI COMUNICAZIONE 2021/2023

Su invito del Rettore partecipa alla trattazione dell'argomento, in collegamento telematico, il prof. Mario Pireddu, Delegato per la comunicazione e promozione dell'immagine di Ateneo e per l'innovazione nella didattica.

Il prof. Pireddu illustra sinteticamente, mediante la presentazione di *slide*, i contenuti del Piano di comunicazione e le specifiche finalità.

Il Rettore, ringrazia per il lavoro svolto il Delegato prof. Pireddu, la sig.ra Rocchi e la dott.ssa G. Guerrini dell'Ufficio Comunicazione e Orientamento nonché la dott.ssa L. Scioscia Santoro, che collabora con il personale del predetto ufficio.

Evidenzia come per Unitus l'aspetto della comunicazione risulti particolarmente strategico vista la presenza di altri Atenei sul territorio regionale. Coglie l'occasione per raccomandare il massimo utilizzo del Manuale di identità visiva in tutte le attività al fine di favorire una positiva immagine dell'Ateneo.

Il prof. Pireddu abbandona il collegamento alla seduta.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 480/2012 dell'8 giugno 2012, da ultimo modificato con D.R. n. 185/19 del 11.03.2019;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. n. 875/13 del 03.10.2013, da ultimo modificato con D.R. 683/19 del 18.09.2019 e, in particolare l'art. 19;

VISTA la legge 7 giugno 2000, n.150 - *Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni* e, in particolare:

- l'art. 1, comma 4 che definisce attività di informazione e di comunicazione istituzionale quelle "volte a conseguire: a) l'informazione ai mezzi di comunicazione di massa, attraverso stampa, audiovisivi e strumenti telematici; b) la comunicazione esterna rivolta ai cittadini, alle collettività e ad altri enti attraverso ogni modalità tecnica ed organizzativa; c) la comunicazione interna realizzata nell'ambito di ciascun ente";

- l'articolo 1, c. 5 in base al quale "le attività di informazione e di comunicazione sono, in particolare, finalizzate a: a) illustrare e favorire la conoscenza delle disposizioni normative, al fine di facilitarne l'applicazione; b) illustrare le attività delle istituzioni e il loro funzionamento; c) favorire l'accesso ai servizi pubblici, promuovendone la conoscenza; d) promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale; e) favorire processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati nonché la conoscenza dell'avvio e del percorso dei procedimenti amministrativi; f) promuovere l'immagine delle amministrazioni, nonché quella dell'Italia, in Europa e nel mondo, conferendo conoscenza e visibilità ad eventi d'importanza locale, regionale, nazionale ed internazionale";

- l'articolo 1, c. 6 che prevede che "le attività di informazione e di comunicazione istituzionale di cui alla presente legge non sono soggette ai limiti imposti in materia di pubblicità, sponsorizzazioni e offerte al pubblico";

VISTO il Decreto-Legge 31 maggio 2010, n.78, convertito nella Legge 30 luglio 2010, n. 122 ed, in particolare, l'art.6, c. 8 che prescrive che a decorrere dal 2011 l'ammontare delle spese per la pubblicità delle pubbliche amministrazioni non deve essere superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità;

VISTO il D. lgs. 31 luglio 2005, n.177 - *Testo unico della radiotelevisione* ed, in particolare l'art.41 che prevede che "1. Le somme che le amministrazioni pubbliche o gli enti pubblici anche economici destinano, per fini di comunicazione istituzionale, all'acquisto di spazi sui mezzi di comunicazione di massa, devono risultare complessivamente impegnate, sulla competenza di ciascun esercizio finanziario, per almeno il 15 per cento a favore dell'emittenza privata televisiva locale e radiofonica locale operante nei territori dei Paesi membri dell'Unione europea e per almeno il 50 per cento a favore dei giornali quotidiani e periodici. 2. Le somme di cui al comma 1 sono quelle destinate alle spese per acquisto di spazi pubblicitari, esclusi gli oneri relativi alla loro realizzazione.;"

VISTA la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri prot. n. 309/11 del 6 giugno 2011 che richiama il parere dell'Ufficio legislativo del Ministero dell'economia e finanze in ordine all'applicazione delle disposizioni di cui all'art.6, c.8 del citato D.L. 78/2010, ove si precisa che la predetta norma deve essere necessariamente coniugata con le disposizioni a carattere speciale contenute nella Legge 150/2000 e, per l'effetto, si chiarisce che le spese relative alle attività rientranti nell'art.1, c.5 lettere dalla a) alla f) non sono soggette ai predetti limiti di spesa e che le predette attività devono essere inserite nel Piano annuale di comunicazione;

CONSIDERATO che il Piano di comunicazione è uno strumento di pianificazione che consente all'Ateneo di programmare e gestire le azioni di comunicazione per il raggiungimento di specifici obiettivi strategici correlati alle funzioni istituzionali e di valutare gli effetti generati sul contesto interno ed esterno all'ente;

TENUTO CONTO che agli Atenei è demandata, oltre alla didattica e alla ricerca, la cosiddetta 'Terza missione' per la quale, in linea con i criteri stabiliti dall'Agenzia Nazionale per la Valutazione universitaria - ANVUR - l'Università è tenuta a svolgere attività a scopo divulgativo, facendosi promotrice di eventi ed azioni culturali in favore della società (cosiddetto 'Public engagement');

VISTO il Piano Integrato della *Performance* 2021-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 gennaio 2021 ed, in particolare, la sezione *Performance* 4.4.3 'L'area della terza missione';

TENUTO CONTO che gli eventi pubblici organizzati dagli atenei (di carattere nazionale - *Open Day* ed i *Career Day* - e di respiro internazionale - Notte Europea dei Ricercatori) sono finalizzati al coinvolgimento della società e dei cittadini, quali occasioni di contatto con il mondo della ricerca e della didattica, all'insegna della partecipazione e della consapevolezza delle attività svolte dalle istituzioni universitarie per il pubblico interesse e per la formazione, rivolgendosi trasversalmente non solo agli studenti, quali primi *stakeholder*, ma a tutta la comunità interessata, enti, istituzioni e scuole;

VISTO il Manuale di identità visiva di ateneo, approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle riunioni del 29 e 30 marzo 2021 e la necessità di dare applicazione a quanto contenuto nelle Linee guida, per l'utilizzo del sigillo, del marchio e di tutti i prodotti realizzati, legati all'identificazione dell'Ateneo in termini di comunicazione interna ed esterna all'Ateneo;

VISTA la bozza del Piano di Comunicazione presentata dal Delegato del Rettore per la Comunicazione e promozione dell'immagine di Ateneo;

delibera di approvare, per quanto di competenza, il Piano di Comunicazione 2021-2023, allegato alla presente delibera (**Allegato n. 5/1-20**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

10.OFFERTA FORMATIVA A.A. 2021/22

Su invito del Rettore partecipa alla trattazione dell'argomento, in collegamento telematico, il prof. Alessandro Fusi, Delegato per l'offerta formativa dei corsi di studio di primo e secondo livello.

Il Rettore comunica che il termine del 21 maggio u.s. previsto per il completamento dei quadri informativi delle schede SUA-CdS è stato prorogato al 15.6.2021.

Inoltre, informa che il Consiglio Direttivo ANVUR ha deliberato l'accreditamento dei corsi di studio di nuova attivazione per l'a.a. 2021/22 in "*Design per l'industria sostenibile e il territorio*", Classe L-4, afferente al DEIM e in "*Security and human rights*", Classe LM-90, afferente al DISTU. Evidenzia che su oltre 250 proposte di nuovi corsi di studio, circa 60 soltanto sono stati approvati senza osservazioni da parte dell'ANVUR.

Il Rettore fa anche presente che l'ANVUR ha deliberato anche l'accreditamento del corso di laurea magistrale interateneo in "*Management delle Scienze Gastronomiche per il Benessere*" con sede presso l'Università di Roma Sapienza. Il citato corso rappresenta la naturale prosecuzione del corso di laurea triennale in "*Scienze, culture e politiche gastronomiche per il benessere*" e completa la filiera formativa nello specifico ambito.

I corsi proposti da Unitus hanno ottenuto positivi commenti da parte della predetta Agenzia. A tale riguardo, si complimenta con i colleghi e con i Dipartimenti interessati per l'eccellente lavoro di progettazione dei corsi stessi.

Osserva come il complesso processo dell'offerta formativa sia stato portato avanti con professionalità e impegno da parte di tutti. Esprime quindi il suo ringraziamento al personale dell'Ufficio Offerta formativa e delle Segreterie didattiche per il lavoro profuso. Comunica la necessità di dover anticipare la tempistica delle varie fasi in cui è articolata la programmazione dell'offerta formativa, per giungere a individuare i docenti di riferimento dei corsi con largo anticipo nell'ottica di massimizzare i risultati di ateneo.

Fa presente, quindi, che le strutture didattiche, come deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 23/02/2021, dovranno presentare, entro il 15 luglio 2021, le proposte di programmazione della propria offerta formativa e di nuovi corsi di studio, per permettere agli Organi di Governo di poterle valutare nelle sedute programmate nel mese di luglio p.v.

Lascia la parola al prof. Fusi.

Il prof. Fusi fa presente che il Senato Accademico, ai sensi dell'art. 11, co. 2, lett. d) dello Statuto d'Ateneo, è chiamato ad esprimersi sull'attivazione dell'offerta formativa dei corsi di studio inseriti nella Banca dati SUA per l'a.a. 2021/22 (18 CdL, 18 CdLM e 2 corsi di laurea a ciclo unico).

Fa rilevare che il decreto di concessione dell'accreditamento dei corsi da attivare nel prossimo anno verrà emanato non oltre la data del 15 giugno 2021 e comunque comunicato all'Ateneo in tempo utile per l'avvio dall'anno accademico 2021/22, come previsto dall'art. 8, co. 7, del D.Lgs. n. 19/2012.

Il Senato è chiamato, inoltre, ad esprimersi sulla proposta di determinazione del numero massimo di studenti iscrivibili al primo anno dei corsi di studio, a programmazione locale, già accreditati, a.a. 2021/22, in base al contingente attualmente previsto (Ingegneria industriale 150 posti e Conservazione e restauro dei beni culturali 10 posti, suddivisi in parti uguali nei percorsi formativi PFP1 E PFP2).

Il Senato Accademico è, altresì, chiamato a pronunciarsi in merito alla erogazione di attività formative di base e caratterizzanti organizzate in moduli che prevedono un numero di CFU inferiore a 5.

Resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Il Rettore, in assenza di domande da parte dei senatori, ringrazia il prof. Fusi che abbandona il collegamento alla seduta.

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"*

VISTO il D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19 *"Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240"*

VISTI i DD.MM. 16/03/2007 *"Determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali"*

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 *"Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei (approvato con D.M. 509/1999)"*

VISTO il D.M. 7 gennaio 2019, n. 6 *"Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari"*

VISTO il D.M. 25 ottobre 2019, n. 989 *"Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021"*

VISTO il D.M. 12 agosto 2020, n. 446 *"Definizione delle nuove classi di Laurea ad orientamento professionale in professioni tecniche per l'edilizia e il territorio (LP-01), professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali (LP-02), professioni tecniche industriali e dell'informazione (LP-03)";*

VISTO il D.M. 8 gennaio 2021, n. 8, contenente modifiche e integrazioni al D.M. 6/2019;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia emanato con decreto rettorale n. 480/12 del 08.06.2012 e modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.03.2019;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo - Parte generale emanato con decreto rettorale del 16 ottobre 2012, n. 823/12 e modificato con decreto rettorale del 14/11/2014, n. 938/14

VISTE le Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2021-2022, approvate dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR con Delibera n. 167 del 09/09/2020;

VISTE le Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, versione del 10/08/2017;

VISTE le disposizioni che disciplinano la determinazione dei requisiti di docenza necessari all'attivazione dei corsi di studio, di cui all'Allegato A, lett. b) del D.M. 6/2019, integrate con il D.M. 8/2021;

VISTA la nota MUR prot. n. 29229 del 23 ottobre 2020 *"Banche dati Regolamento didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per accreditamento corsi. a.a. 2021/2022 - indicazioni operative"*, la quale stabilisce che le proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi di studio, concernenti la parte ordinamentale (RAD) della scheda SUA-CdS, dovevano essere trasmesse al CUN, per via telematica, entro il 15 febbraio 2021, mentre gli altri quadri informativi della scheda SUA andranno completati entro il 21 maggio 2021;

VISTO il documento *"Politiche di Ateneo e programmazione didattica a.a. 2021/22"*;

VISTO il Piano Integrato 2021-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 gennaio 2021;

VISTA la Convenzione stipulata tra l'Università degli Studi della Tuscia e l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" con la quale è stato rinnovato l'accordo per l'attivazione e la gestione del corso di laurea magistrale interateneo in *"Scienze e tecnologie alimentari"*, Classe LM-70, con rotazione annuale della sede amministrativa, e la sua durata per un ulteriore quadriennio a decorrere dall'a.a. 2020/21;

VISTA la delibera del 27/01/2021 con la quale il Consiglio di Dipartimento di Economia, ingegneria, società e impresa ha stabilito di ammettere n. 150 studenti al primo anno del corso di laurea in *"Ingegneria industriale"*, Classe L-9, a.a. 2021/22 e ha programmato il calendario delle sessioni anticipate del test di ingresso da marzo a luglio 2021;

VISTA la delibera del 08/04/2021 con la quale il Consiglio di Dipartimento per la Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali ha stabilito di ammettere n. 10 studenti, suddivisi in parti uguali nei percorsi formativi PFP1 E PFP2, al primo anno del corso di laurea magistrale a ciclo unico in *"Conservazione e restauro dei beni culturali"*, a.a. 2021/22;

TENUTO CONTO dei pareri formulati dal CUN, nelle adunanze del 25 febbraio e del 15 aprile 2021, relativamente alle proposte di modifica e di adeguamento degli ordinamenti didattici dei corsi di studio accreditati;

CONSIDERATO che in data 19 maggio 2021 sono state pubblicate, nella banca dati dell'offerta formativa 2021, le valutazioni preliminari effettuate dalle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) dell'ANVUR ai fini dell'accreditamento iniziale del corso di laurea, a numero programmato, in "Design per l'industria sostenibile e il territorio", Classe L-4, afferente al Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa e del corso di laurea magistrale internazionale in "Security and human rights", Classe LM-90, afferente al Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici, da cui risulta che entrambi i corsi di studio sono stati accreditati;

PRESO ATTO che nei protocolli di valutazione dei due corsi, redatti dalle CEV, sono sintetizzati i punti di forza e di debolezza di ciascun corso, le opportunità e i rischi rilevati, nonché sono fornite le indicazioni e le raccomandazioni a cui i corsi di studio dovranno adeguarsi ed inoltre è stata espressa la valutazione conclusiva su ciascun corso che risulta "Accreditato";

CONSIDERATO che il Consiglio Direttivo ANVUR, tenendo conto dell'istruttoria svolta dalle CEV ed esaminata tutta la documentazione disponibile, ha deliberato l'accreditamento delle proposte di corsi di studio di nuova attivazione per l'a.a. 2021/22 e che il decreto di concessione dell'accreditamento dei corsi interessati alla procedura di cui si tratta verrà emanato non oltre la data del 15 giugno 2021 e comunque comunicato all'Ateneo in tempo utile per l'avvio dall'anno accademico 2021/22, come previsto dall'art. 8, co. 7, del D.Lgs. n. 19/2012;

PRESO ATTO che, ai fini della valutazione periodica delle sedi universitarie, viene verificato l'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF) degli Atenei il quale, per l'Università degli Studi della Tuscia, risulta essere pari a 1,1% per il 2019, come si evince dai dati certificati nella Banca Dati MUR PROPER e riepilogati nel documento disponibile nella cartella ad accesso riservato ai componenti del Senato Accademico;

PRESO ATTO che l'offerta formativa proposta dalle strutture didattiche dell'Ateneo risulta così composta per l'a.a. 2021/22:

Dipartimento di Economia, ingegneria, società e impresa (DEIM):

Lauree triennali

- Design per l'industria sostenibile e il territorio, Classe L-4, a programmazione locale
- Ingegneria industriale, Classe L-9, a programmazione locale
- Economia aziendale, Classe L-18, con sedi didattiche a Viterbo e Civitavecchia
- Scienze politiche e delle relazioni internazionali, Classe L-36, corso in convenzione con le FF.AA.

Lauree magistrali

- Ingegneria meccanica, Classe LM-33, corso interdipartimentale (DEIM, DEB, DIBAF e DAFNE)
- Circular Economy, Classe LM-76, sede di Civitavecchia (RM), corso internazionale in lingua inglese
- Marketing e qualità, Classe LM-77
- Amministrazione, finanza e controllo, Classe LM-77

Dipartimento per la Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali (DIBAF):

Lauree triennali

- Biotecnologie, Classe L-2
- Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente, Classe L-21, corso interdipartimentale (DIBAF e DAFNE) e interateneo con la Facoltà di Architettura dell'Università "La Sapienza" di Roma
- Tecnologie alimentari ed enologiche, Classe L-26

Laurea magistrale a ciclo unico

- Conservazione e restauro dei beni culturali, Classe LMR/02 (abilitante ai sensi del D.Lgs n. 42/2004), a programmazione locale

Lauree magistrali

- Biotecnologie industriali per la salute e il benessere, Classe LM-8, corso interdipartimentale (DIBAF e DEB)
- Scienze e tecnologie alimentari, LM-70, interateneo con l'Università "La Sapienza" di Roma, con rotazione annuale della sede amministrativa
- Scienze forestali e ambientali, LM-73, corso internazionale in lingua inglese

Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU):

Laurea triennale

- Lingue e culture moderne, Classe L-11

Laurea magistrale a ciclo unico

- Giurisprudenza, Classe LMG/01

Lauree magistrali

- Lingue e culture per la comunicazione internazionale, Classe LM-37
- Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica, Classe LM-62, corso interdipartimentale (DISTU e DEIM)
- Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione, interclasse LM-2 & LM-89
- Security and human rights, LM-90, corso internazionale in lingua inglese

Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche (DEB):

Lauree triennali

- Scienze biologiche, Classe L-13
- Scienze biologiche ambientali, Classe L-13, con sede didattica a Civitavecchia
- Scienze naturali e ambientali, Classe L-32

Lauree magistrali

- Biologia cellulare e molecolare, Classe LM-6
- Biologia ed ecologia marina, Classe LM-6, con sede didattica a Civitavecchia

Dipartimento di Scienze Agrarie e forestali (DAFNE):

Lauree triennali

- Scienze agrarie e ambientali, Classe L-25
- Scienze delle foreste e della natura, Classe L-25, interdipartimentale (DAFNE e DIBAF)
- Scienze della montagna, Classe L-25, con sede didattica a Rieti
- Produzione sementiera e vivaismo, Classe L-25, corso ad orientamento professionale

Lauree magistrali

- Biotecnologie per la sicurezza e la qualità agro-alimentare, Classe LM-7
- Scienze agrarie e ambientali, Classe LM-69
- Conservazione e restauro dell'ambiente e delle foreste, Classe LM-73

Dipartimento di Scienze umanistiche, della comunicazione e del turismo (DISUCOM):

Lauree triennali

- Scienze dei beni culturali, Classe L-1
- Scienze umanistiche, Classe L-10
- Comunicazione, tecnologie e culture digitali, Classe L-20

Lauree magistrali

- Filologia moderna, Classe LM-14
- Informazione digitale, Classe LM-91

VISTE le delibere adottate dagli Organi di Governo in materia di progettazione e programmazione dell'offerta formativa e di internazionalizzazione dei corsi di studio, a.a. 2021/22;

VISTE le delibere con le quali le strutture didattiche di Ateneo hanno approvato l'attivazione della rispettiva offerta didattica, programmata ed erogata, a.a.2021/22;

CONSIDERATO che tutti i corsi di studio inseriti nella Banca dati SUA 2021 risultano in possesso dei requisiti quantitativi e qualitativi di docenza a regime, calcolati con riferimento al quadro "Didattica erogata" nell'anno accademico in corso di svolgimento per i corsi già accreditati e sul quadro della "Didattica programmata" quelli di nuova istituzione;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 4, co. 4 del D.M. 7 gennaio 2019, n. 6, l'attivazione dei corsi di studio accreditati è subordinata unicamente all'inserimento annuale degli stessi nella Banca dati dell'offerta formativa 2021 (SUA-CdS), previa verifica automatica nella medesima banca dati del possesso dei requisiti di docenza di cui all'allegato A, punto b (ovvero del rispetto del piano di raggiungimento dei requisiti di docenza di cui a comma 2), di cui al D.M. 6/2019, integrato dal D.M. 8/2021;

ai sensi dell'art. 11, co. 2, lett. d) dello Statuto d'Ateneo, delibera di esprimere parere favorevole:

a) all'attivazione dell'offerta formativa dei seguenti corsi di studio inseriti nella Banca dati SUA per l'a.a. 2021/22:

Dipartimento di Economia, ingegneria, società e impresa (DEIM):

Lauree triennali

- Design per l'industria sostenibile e il territorio, Classe L-4, a programmazione locale
- Ingegneria industriale, Classe L-9, a programmazione locale
- Economia aziendale, Classe L-18, con sedi didattiche a Viterbo e Civitavecchia
- Scienze politiche e delle relazioni internazionali, Classe L-36, corso in convenzione con le FF.AA.

Lauree magistrali

- Ingegneria meccanica, Classe LM-33, corso interdipartimentale (DEIM, DEB, DIBAF e DAFNE)
- Circular Economy, Classe LM-76, sede di Civitavecchia (RM), corso internazionale in lingua inglese
- Marketing e qualità, Classe LM-77
- Amministrazione, finanza e controllo, Classe LM-77

Dipartimento per la Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali (DIBAF):

Lauree triennali

- Biotecnologie, Classe L-2
- Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente, Classe L-21, corso interdipartimentale (DIBAF e DAFNE) e interateneo con la Facoltà di Architettura dell'Università "La Sapienza" di Roma
- Tecnologie alimentari ed enologiche, Classe L-26

Laurea magistrale a ciclo unico

- Conservazione e restauro dei beni culturali, Classe LMR/02 (abilitante ai sensi del D.Lgs n. 42/2004), a programmazione locale

Lauree magistrali

- Biotecnologie industriali per la salute e il benessere, Classe LM-8, corso interdipartimentale (DIBAF e DEB)
- Scienze e tecnologie alimentari, LM-70, interateneo con l'Università "La Sapienza" di Roma, con rotazione annuale della sede amministrativa

- Scienze forestali e ambientali, LM-73, corso internazionale in lingua inglese

Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU):

Laurea triennale

- Lingue e culture moderne, Classe L-11

Laurea magistrale a ciclo unico

- Giurisprudenza, Classe LMG/01

Lauree magistrali

- Lingue e culture per la comunicazione internazionale, Classe LM-37
- Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica, Classe LM-62, corso interdipartimentale (DISTU e DEIM)
- Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione, interclasse LM-2 & LM-89
- Security and human rights, LM-90, corso internazionale in lingua inglese

Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche (DEB):

Lauree triennali

- Scienze biologiche, Classe L-13
- Scienze biologiche ambientali, Classe L-13, con sede didattica a Civitavecchia
- Scienze naturali e ambientali, Classe L-32

Lauree magistrali

- Biologia cellulare e molecolare, Classe LM-6
- Biologia ed ecologia marina, Classe LM-6, con sede didattica a Civitavecchia

Dipartimento di Scienze Agrarie e forestali (DAFNE):

Lauree triennali

- Scienze agrarie e ambientali, Classe L-25
- Scienze delle foreste e della natura, Classe L-25, interdipartimentale (DAFNE e DIBAF)
- Scienze della montagna, Classe L-25, con sede didattica a Rieti
- Produzione sementiera e vivaismo, Classe L-25, corso ad orientamento professionale

Lauree magistrali

- Biotecnologie per la sicurezza e la qualità agro-alimentare, Classe LM-7
- Scienze agrarie e ambientali, Classe LM-69
- Conservazione e restauro dell'ambiente e delle foreste, Classe LM-73

Dipartimento di Scienze umanistiche, della comunicazione e del turismo (DISUCOM):

Lauree triennali

- Scienze dei beni culturali, Classe L-1
- Scienze umanistiche, Classe L-10
- Comunicazione, tecnologie e culture digitali, Classe L-20

Lauree magistrali

- Filologia moderna, Classe LM-14
- Informazione digitale, Classe LM-91

- b)** alla proposta di determinazione del numero massimo di studenti iscrivibili al primo anno dei seguenti corsi di studio, a programmazione locale, già accreditati, a.a. 2021/22, da indicare nell'apposito quadro della scheda SUA-CdS:

| Corsi di studio | Numero posti |
|---|--|
| Ingegneria industriale, L-9 | 150 |
| Conservazione e restauro dei beni culturali, LMR/02 | 10 posti, suddivisi in parti uguali nei percorsi formativi PFP1 E PFP2 |

- c) all'erogazione di attività formative di base e caratterizzanti organizzate in moduli che prevedono un numero di CFU inferiore a 5.
Il Senato Accademico ritiene che la struttura dei piani di studio approvati dai Dipartimenti, che presentano un'articolazione in moduli inferiore a 5 crediti di alcuni insegnamenti relativi alle attività di base e caratterizzanti, garantisca comunque l'erogazione di un'offerta didattica adeguatamente dimensionata.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

11. MASTER DI II LIVELLO IN "CONSERVAZIONE DELLE BIODIVERSITÀ E CONTRASTO AI CRIMINI AMBIENTALI" (COBCRA), A.A. 2021/2022 (DAFNE) - ISTITUZIONE

Il Rettore comunica che la proposta di istituzione del corso Master di II livello in "Conservazione delle Biodiversità e contrasto ai Crimini Ambientali COBCRA" rientra nei rapporti di collaborazione da tempo avviati dall'Ateneo con le forze armate. In particolare, fa presente che la proposta è stata formulata dal prof. G. Piovesan del DAFNE e prevede la stipula di una convenzione con la Scuola Ufficiali Carabinieri. Il Master è finalizzato all'alta formazione degli ufficiali del ruolo forestale che frequentano il corso biennale presso la Scuola Ufficiali Carabinieri, già in possesso di laurea di secondo livello, e che saranno assegnati, al termine del ciclo formativo, al comando di unità operative periferiche dipendenti dai Comandi Tutela Biodiversità e Parchi e Tutela Forestale dell'Arma dei Carabinieri.

Il Direttore Generale fa presente che il Senato Accademico è chiamato ad esprimere il parere sull'istituzione nell'a.a. 2021/2022 della 1° edizione del corso e sulla sottoscrizione della convenzione di durata triennale tra l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo e la Scuola Ufficiali Carabinieri per la gestione congiunta del Master e ad approvare il Regolamento e i relativi moduli didattici. La documentazione citata è stata resa disponibile ai senatori nella relativa cartella *Drive*.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 480/12 dell'8 giugno 2012, così come modificato, da ultimo, con D.R. n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

VISTO Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master, emanato con il D.R. n. 614/2016 dell'8 luglio 2016;

VISTO il Regolamento didattico di Ateneo – Parte Generale, emanato con il D.R. n. 823/2012 del 16 ottobre 2012, così come modificato, da ultimo, con il D.R. n. 938/14 del 14 novembre 2014;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) nella seduta del 14 APRILE 2021, con cui è stata proposta l'istituzione del corso Master di II livello in "Conservazione delle Biodiversità e contrasto ai Crimini Ambientali (COBCRA)" e, approvati tra l'altro, i relativi moduli didattici;

VISTO l'art. 5, comma 2, del Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master, che testualmente recita: "Le proposte di istituzione di corsi di Master sono ... presentate all'approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, per gli ambiti di rispettiva competenza";

delibera di:

1. esprimere parere favorevole all' istituzione, per l'a.a. 2021/2022, della 1° edizione del corso Master di II livello in "Conservazione delle Biodiversità e contrasto ai Crimini Ambientali COBCRA";
2. approvare il Regolamento e i relativi moduli didattici del corso Master in parola (**Allegato n. 6/1-4 e Allegato n. 7/1-2**);
3. esprimere parere favorevole alla sottoscrizione della convenzione di durata triennale tra l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo e la Scuola Ufficiali Carabinieri per la gestione congiunta del suddetto Master (**Allegato n. 8/1-5**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

12. PROPOSTA ATTIVAZIONE SPIN OFF APPROVATO RESILIENCE S.R.L.

Il Direttore Generale comunica che il Consiglio di Dipartimento DEIM, nella seduta del 04.05.2021, ha approvato la proposta di costituzione dello *spin off Resilience S.r.l.* come *spin off* partecipato e la convenzione che disciplina i rapporti tra Università e *spin off*, ha nominato come referente il prof. Riccardo Cimini, ai sensi dell'art. 4 c. 2 del Regolamento per la costituzione di *spin off*, ha dichiarato l'assenza di conflitto di interessi tra il Dipartimento e lo *spin-off* ed ha autorizzato la partecipazione del proponente Dott. Giuseppe Galloppo.

La Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo, nella riunione del 10.05.2021, ha espresso parere favorevole all'attivazione dello *spin off* approvato "Resilience S.r.l.";

L'attività dello *spin off* non si pone in contrasto con il regolare e diligente svolgimento delle attività di ricerca, né sussistono situazioni di conflitto di interesse tra l'attività dello *spin off* e il dipartimento sede dello stesso. Le attività sono illustrate nella documentazione resa disponibile ai senatori nella relativa cartella *Drive*.

La previsione dell'impegno richiesto al Dott. Galloppo per lo svolgimento delle attività di *spin off* è compatibile con i compiti didattici e di ricerca in seno all'Ateneo spettanti allo stesso docente.

Lo *spin off* sarà di tipo approvato e l'Ateneo non sarà tenuto a versare alcuna quota di partecipazione.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il relativo parere all'attivazione dello *spin off Resilience S.r.l.* nella tipologia di "*spin off* approvato".

Il Senato Accademico,

VISTO il Decreto Legislativo 27 luglio 1999, n. 297 in materia di "Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori" che disciplina gli interventi di sostegno alla ricerca industriale, alla connessa formazione e alla diffusione delle tecnologie derivanti dalle medesime attività, al fine di rafforzare la competitività tecnologica dei settori produttivi e di accrescere la quota di produzione e di occupazione di alta qualificazione.

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO il DM 10 agosto 2011, n. 168 emanato dal MIUR - Regolamento concernente la Definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società' aventi caratteristiche di *spin off* o start up universitari in attuazione di quanto previsto all'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n.480/12 del 8 giugno 2012 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. 185/19 del 11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Generale d'Ateneo, emanato con Decreto Rettoriale n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n. 521/20 del 16 settembre 2020 ed in particolare l'art. 23 che, relativamente alla partecipazione dell'Università ad organismi privati, stabilisce al comma 1 che "l'Università può partecipare a società o ad altre forme associative di diritto privato per lo svolgimento di attività strumentali alla didattica e alla ricerca o comunque utili per il conseguimento dei propri fini istituzionali";

VISTO il Regolamento per la costituzione di *spin off* dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R. n. 18/13 dell'08.01.2013 e successive modifiche disposte da ultimo con D.R. n. 207/20 del 16.04.2020;

VISTA la delibera con la quale il Consiglio di Dipartimento DEIM, nella seduta del 04.05.2021:

- ha approvato la proposta di costituzione dello *spin off Resilience S.r.l.* come *spin off* partecipato;
- ha approvato la convenzione che disciplina i rapporti tra Università e *spin off*;
- ha nominato come referente il prof. Riccardo Cimini, ai sensi dell'art. 4 c. 2 del Regolamento per la costituzione di *spin off*;
- ha dichiarato l'assenza di conflitto di interessi tra il Dipartimento e lo *spin off*;
- ha autorizzato la partecipazione del proponente Dott. Giuseppe Galloppo;

RILEVATO il parere favorevole espresso dalla Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo, nella riunione del 10.05.2021, relativamente all'attivazione dello *spin off* approvato "*Resilience S.r.l.*";

CONSIDERATO che l'attività dello *spin off* non si pone in contrasto con il regolare e diligente svolgimento delle attività di ricerca né sussistono situazioni di conflitto di interesse tra l'attività dello *spin off* e il dipartimento sede dello stesso;

VALUTATO a norma dell'art. 3, comma 56 lett. f) Regolamento per la costituzione di *spin off*, che la previsione dell'impegno richiesto al Dott. Galloppo per lo svolgimento delle attività di *spin off* è compatibile con i compiti didattici e di ricerca in seno all'Ateneo spettanti allo stesso docente;

CONSIDERATO che, secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 3 del Regolamento per la costituzione di *spin off* lo *spin off* sarà di tipo approvato e che l'Ateneo non sarà tenuto a versare alcuna quota di partecipazione;

ai sensi dell'art. 3, comma 2 del Regolamento per la costituzione di *spin off*, delibera di esprimere parere favorevole all'attivazione dello *spin off Resilience S.r.l.* nella tipologia di "*spin off approvato*" di cui al comma 3, dell'art. 1 del Regolamento per la costituzione di *spin off*.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

13. PROPOSTA ATTIVAZIONE SPIN OFF APPROVATO CULTURE VISION S.R.L.

Il Direttore Generale informa che il Consiglio di dipartimento DISTU, nella seduta del 22.04.2021 (verb. n. 194), presa visione della proposta di attivazione dello *spin off* presentata dal Prof. Salvatore De Vincenzo e della proposta di convenzione che disciplina i rapporti tra il Dipartimento DISTU e la costituenda società *Culture Vision S.r.l.* nonché delle dichiarazioni di non concorrenza, ha espresso parere favorevole all'attivazione dello *spin off* ed ha autorizzato l'utilizzo degli spazi, come individuati nella proposta di convenzione, previa acquisizione del nulla osta alla partecipazione allo *spin off* del collegio di dottorato in Scienze storiche e dei beni culturali per i soci dottorandi.

La Commissione Ricerca scientifica di Ateneo, nella seduta del 10/05/2021, ha espresso il parere favorevole alla costituzione dello *spin off Culture Vision Srl* previa acquisizione di alcune integrazioni.

Il Consiglio di Dipartimento DISTU in data 18.05.2021 in risposta alle segnalazioni della CRA ha approvato la partecipazione del prof. De Vincenzo allo *spin off Culture Vision S.r.l.*, ha nominato il referente del dipartimento nella persona del Prof. Prof.ssa Patrizia Mania ed ha acquisito l'autorizzazione alla partecipazione dei dottorandi di ricerca come soci fondatori da parte del collegio del dottorato.

L'attività dello *spin off* non si pone in contrasto con il regolare e diligente svolgimento delle attività di ricerca nè sussistono situazioni di conflitto di interesse tra l'attività dello *spin off* e il dipartimento sede dello stesso.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il relativo parere all'attivazione dello *spin off "Culture Vision Srl"* nella tipologia di "*spin off approvato*".

Il Senato Accademico,

VISTO il Decreto Legislativo 27 luglio 1999, n. 297 in materia di "*Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori*" disciplina gli interventi di sostegno alla ricerca industriale, alla connessa formazione e alla diffusione delle tecnologie derivanti dalle medesime attività, al fine di rafforzare la competitività tecnologica dei settori produttivi e di accrescere la quota di produzione e di occupazione di alta qualificazione;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";

VISTO il D.M. 10 agosto 2011, n. 168 emanato dal MIUR - Regolamento concernente la Definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di *spin off* o start up universitari in attuazione di quanto previsto all'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n.480/12 del 8 giugno 2012 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. 185/19 del 11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Generale d'Ateneo, emanato con Decreto Rettoriale n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n. 521/20 del 16 settembre 2020 ed in particolare l'art. 23 che, relativamente alla partecipazione dell'Università ad organismi privati, stabilisce al comma 1 che "l'Università può partecipare a società o ad altre forme associative di diritto privato per lo svolgimento di attività strumentali alla didattica e alla ricerca o comunque utili per il conseguimento dei propri fini istituzionali";

VISTO il Regolamento per la costituzione di *spin off* dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R. n. 18/13 del 08.01.13 e successive modifiche disposte da ultimo con con D.R. n. 207/20 del 16.04.2020;

VISTO l'estratto del verbale n.194 del 22/04/2021, nel quale il Consiglio di dipartimento DISTU, presa visione della proposta di attivazione dello *spin off* presentata dal Prof. Salvatore De Vincenzo e della proposta di convenzione che disciplina i rapporti tra il Dipartimento DISTU e la costituenda società *Culture Vision S.r.l.* nonché delle dichiarazioni di non concorrenza, ha espresso parere favorevole all'attivazione dello *spin off* ed ha autorizzato l'utilizzo degli spazi, come individuati nella proposta di convenzione, previa acquisizione del nulla osta alla partecipazione allo *spin off* del collegio di dottorato in Scienze storiche e dei beni culturali per i soci dottorandi;

VISTO il verbale n. 3 della Commissione ricerca scientifica di Ateneo che nella seduta del 10/05/2021 ha espresso il parere favorevole alla costituzione dello *spin off Culture Vision Srl* previa acquisizione delle seguenti integrazioni:

- del nulla osta del Collegio di dottorato in 'Scienze storiche e dei beni culturali' alla partecipazione allo *spin off* per i soci dottorandi;
- autorizzazione del Consiglio di dipartimento DISTU del proponente prof. De Vincenzo alla partecipazione allo *spin off Culture Vision S.r.l.*;
- nomina del referente del dipartimento di cui alla convenzione che disciplina i rapporti con lo stesso;

CONSIDERATO che il Consiglio di Dipartimento DISTU in data 18.05.2021, a seguito delle segnalazioni della Commissione Ricerca ha integrato quanto richiesto e precisamente:

- ha approvato la partecipazione del prof. De Vincenzo allo *spin off Culture Vision S.r.l.*,
- ha nominato il referente del dipartimento nella persona del Prof. Prof.ssa Patrizia Mania,
- ha acquisito l'autorizzazione alla partecipazione dei dottorandi di ricerca come soci fondatori da parte del collegio del dottorato;

CONSIDERATO che l'attività dello *spin off* non si pone in contrasto con il regolare e diligente svolgimento delle attività di ricerca nonché che non sussistono situazioni di conflitto di interesse tra l'attività dello *spin off* e il dipartimento sede dello stesso;

ai sensi dell'art. 3, comma 2 del Regolamento per la costituzione di *spin off*, delibera di esprimere parere favorevole all'attivazione dello *spin off "Culture Vision Srl"* nella tipologia di "*spin off approvato*" di cui al comma 3, dell'art.1 del Regolamento per la costituzione di *spin off*.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

14. ACCORDO SCUOLA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO A.A. 2021/2022 E ATTO AGGIUNTIVO

Il Direttore Generale comunica che in data 5 giugno 2015 è stato stipulato un Protocollo d'Intesa tra l'Università degli Studi della Tuscia e la Scuola Sottufficiale dell'Esercito relativo al Corso di Laurea in Scienze politiche e delle Relazioni Internazionali – *curriculum* Scienze Organizzative e Gestionali, della durata di sei anni 1.11.2015/31.10.2021.

Il suddetto Protocollo d'intesa è tuttora in vigore in quanto tacitamente rinnovato dalle parti per ulteriori sei anni. L'art. 2 del protocollo prevede la stipula di singole Convenzioni attuative per ogni anno accademico al fine della definizione dell'organizzazione del corso di laurea, l'utilizzo delle strutture e gli oneri finanziari a carico della Scuola. Sulla base della predetta previsione è stato predisposto tra le parti un nuovo accordo per l'anno accademico 2021/2022 nonché un Atto aggiuntivo per l'attivazione e il funzionamento del corso in *Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali curriculum Scienze Organizzative e Gestionali* per:

- XXII ciclo (corso) III anno Allievi Marescialli (n. 128 allievi)
- XXIII ciclo (corso) II anno Allievi Marescialli (n. 137 allievi)
- XXXIV ciclo(corso) I anno Allievi Marescialli (n. 127 allievi)

L'Università è in attesa di ricevere, da parte della Scuola sottufficiali dell'Esercito, la valutazione di congruità dell'importo richiesto con nota prot. 3933 del 9 marzo u.s. per il rimborso delle spese di funzionamento per ciascun frequentatore del corso di laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali – *curriculum* Scienze Organizzative e Gestionali per l'a.a. 2021/2022. In caso di valutazione positiva la Scuola corrisponderà, all'Università per l'anno accademico 2021/2022 l'importo onnicomprensivo di Euro 980,00 per ciascun frequentatore da iscrivere/immatricolare per un totale complessivo presunto di Euro 384.160,00 che sarà versato in tre rate.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito alla sottoscrizione dell'Accordo e del relativo Atto Aggiuntivo per l'anno accademico 2021/2022 tra la Scuola Sottufficiale dell'Esercito di Viterbo e l'Ateneo per l'erogazione agli Allievi Marescialli del corso in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali *curriculum* Scienze Organizzative e Gestionali.

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 28 novembre 1997 n. 464 e successive modificazioni,

VISTO il D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004;

VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240;

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successive modifiche disposte da ultimo con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16 settembre 2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n.683/19 del 18.09.2019;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con Decreto Rettoriale n. 823/12 del 16 ottobre 2012, modificato con decreto rettorale n. 938/14 del 14 novembre 2014;

PREMESSO che in data 5 giugno 2015 è stato stipulato un Protocollo d'Intesa tra l'Università degli Studi della Tuscia e la Scuola Sottufficiale dell'Esercito relativo al Corso di Laurea in Scienze politiche e

delle Relazioni Internazionali – *curriculum* Scienze Organizzative e Gestionali, della durata di sei anni 1.11.2015/31.10.2021,

RILEVATO che il suddetto Protocollo d'intesa è tuttora in vigore in quanto tacitamente rinnovato dalle parti per ulteriori sei anni;

DATO ATTO che l'art. 2 del predetto Protocollo prevede la stipula di singole Convenzioni attuative per ogni anno accademico al fine della definizione dell'organizzazione del corso di laurea, l'utilizzo delle strutture e gli oneri finanziari a carico della Scuola;

CONSIDERATO che sulla base della predetta previsione è stato predisposto tra le parti un nuovo accordo per l'anno accademico 2021/2022 nonché un Atto aggiuntivo per attivazione e funzionamento del corso in "Scienze Politiche e delle Relazioni *Internazionali curriculum Scienze Organizzative e Gestionali* per:

- XXII ciclo (corso) III anno Allievi Marescialli (n. 128 allievi)
- XXIII ciclo (corso) II anno Allievi Marescialli (n. 137 allievi)
- XXXIV ciclo(corso) I anno Allievi Marescialli (n. 127 allievi)

DATO ATTO che l'Università è in attesa di ricevere, da parte della Scuola sottufficiali dell'Esercito, la valutazione di congruità dell'importo richiesto con nota prot. 3933 del 9 marzo u.s. per il rimborso delle spese di funzionamento per ciascun frequentatore del corso di laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali – *curriculum* Scienze Organizzative e Gestionali per l'a.a. 2021/2022;

CONSIDERATO che la Scuola corrisponderà, in caso di valutazione positiva, all'Università per l'anno accademico 2021/2022 l'importo onnicomprensivo di Euro 980,00 per ciascun frequentatore da iscrivere/immatricolare per un totale complessivo presunto di Euro 384.160,00 che sarà versato in tre rate;

delibera di esprimere parere favorevole alla sottoscrizione dell'Accordo e del relativo Atto Aggiuntivo per l'anno accademico 2021/2022 tra la Scuola Sottufficiale dell'Esercito di Viterbo e l'Università degli Studi della Tuscia per l'erogazione agli Allievi Marescialli del corso in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali *curriculum* Scienze Organizzative e Gestionali (**Allegato n. 9/1-14**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

15.CONVENZIONE CON LA COMUNITÀ DELLA BASSA VALSUGANA E TESINO

Il Direttore Generale comunica che l'Ateneo utilizza un immobile sito nel comune di Pieve Tesino contraddistinto dalla p.ed. 1/1 in C.C. di proprietà della Comunità della Valsugana e del Tesino, concesso in comodato gratuito trentennale con contratto stipulato tra i due enti il 7 giugno 1991. Il Consiglio di Amministrazione aveva approvato la stipula del suddetto contratto nella seduta del 10 dicembre 1990. L'immobile di Pieve Tesino è stato in tutti questi anni utilizzato per le finalità didattico-scientifiche dell'Ateneo soprattutto nei settori delle scienze agrarie e forestali e non solo. L'immobile è parte integrante del Centro Studi Alpino, struttura dell'Ateneo dotata di autonomia gestionale confluita nel Centro Integrato di Ateneo.

La convenzione trentennale va a scadere il prossimo 6 giugno 2021. La Comunità della Bassa Valsugana e del Tesino, nel trasmettere lo schema di convenzione per la concessione in comodato gratuito dell'immobile, segnala l'impossibilità di procedere ad un contratto di durata trentennale,

stante l'odierno assetto politico dell'Ente, attualmente oggetto di un intervento di riforma da parte della Provincia Autonoma di Trento che prevede la presenza di un solo Commissario il quale, per la natura stessa della sua nomina, si occupa della normale amministrazione dell'Ente e non è quindi titolato ad impegnare l'ente stesso per una durata trentennale.

Si ritiene di dover procedere alla stipula di una nuova convenzione con scadenza triennale che assicuri la messa a disposizione a titolo gratuito dell'immobile in parola, al fine di consentire all'Università di continuare svolgere presso l'area del tesino attività didattiche e di ricerca.

Lo schema di convenzione prevede l'utilizzo a titolo gratuito dell'immobile e stabilisce che le spese conseguenti all'ordinaria manutenzione sono a carico dell'Università, mentre quelle derivanti da straordinaria manutenzione sono a carico della Comunità della Bassa Valsugana e Tesino.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito alla sottoscrizione della convenzione in parola.

Il Rettore ringrazia il prof. R. Massantini, Presidente del Centro Studi Alpino e recentemente eletto come Direttore T.S. del centro – sez. del CIA, per i positivi rapporti che intrattiene con gli enti locali.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successive modificazioni disposte da ultimo con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16 settembre 2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n.683/19 del 18.09.2019;

PREMESSO che l'Università della Tuscia utilizza un immobile sito nel comune di Pieve Tesino contraddistinto dalla p.ed. 1/1 in C.C. di proprietà della Comunità della Valsugana e del Tesino, concesso in comodato gratuito trentennale con contratto stipulato tra i due enti il 7 giugno 1991;

PREMESSO, altresì, che il Consiglio di Amministrazione aveva a suo tempo approvato la stipula del suddetto contratto nella seduta del 10 dicembre 1990 e che l'immobile di Pieve Tesino è stato in tutti questi anni utilizzato per le finalità didattico-scientifiche dell'Ateneo soprattutto nei settori delle scienze agrarie e forestali e non solo;

RILEVATO, inoltre, che il suddetto immobile è parte integrante del Centro Studi Alpino, struttura dell'Ateneo dotata di autonomia gestionale confluita nel Centro Integrato di Ateneo;

PRESO ATTO che la convenzione trentennale va a scadere il prossimo 6 giugno 2021;

PRESO ATTO della comunicazione con la quale la Comunità della Bassa Valsugana e del Tesino, nel trasmettere lo schema di convenzione per la concessione in comodato gratuito dell'immobile contraddistinto dalla p.ed. 1/1 in C.C. sito nel comune di Pieve Tesino, segnala l'impossibilità di procedere ad un contratto di durata trentennale, stante l'odierno assetto politico dell'Ente, attualmente oggetto di un intervento di riforma da parte della Provincia Autonoma di Trento che prevede la presenza di un solo Commissario il quale, per la natura stessa della sua nomina, si occupa della normale amministrazione dell'Ente e non è quindi titolato ad impegnare l'ente stesso per una durata trentennale;

RITENUTO dover procedere alla stipula di una nuova convenzione con scadenza triennale che assicuri la messa a disposizione a titolo gratuito dell'immobile in parola, al fine di consentire all'Università di continuare svolgere presso l'area del tesino attività didattiche e di ricerca;

PRESO ATTO che lo schema di convenzione prevede l'utilizzo a titolo gratuito dell'immobile sito in Pieve Tesino e stabilisce che le spese conseguenti all'ordinaria manutenzione sono a carico dell'Università, mentre quelle derivanti da straordinaria manutenzione sono a carico della Comunità della Bassa Valsugana e Tesino;

delibera di esprimere parere favorevole alla sottoscrizione della convenzione con la Comunità della Bassa Valsugana e Tesino (**Allegato n. 10/1-3**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

16.ACCORDO QUADRO TRA LE UNIVERSITÀ DEL LAZIO E UNINDUSTRIA

Il Rettore comunica che l'Accordo quadro tra Unindustria e molte Università del Lazio (Tuscia, Sapienza, Tor Vergata, Roma Tre, LUISS, Cassino e Lazio Meridionale e Campus Bio-Medico) ha la finalità di rafforzare le *partnership* già avviate e perseguire l'obiettivo di instaurare un rapporto continuativo di collaborazione tra le parti sui temi di interesse comune per il rafforzamento delle azioni di integrazione fra il sistema della ricerca e il sistema produttivo del Lazio per lo sviluppo economico del territorio. Mediante tale accordo saranno svolte iniziative congiunte tra le parti per incrementare attività mirate nell'ambito dei settori dell'innovazione, della ricerca, della formazione e del trasferimento tecnologico.

L'accordo non comporta oneri finanziari e avrà una durata di quattro anni dalla data di sottoscrizione con possibilità di rinnovo.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito all'approvazione dello schema di Accordo quadro in questione.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n.683/19 del 18.09.2019;

PREMESSO che è pervenuto a questo Ufficio uno Schema di Accordo quadro da stipularsi tra Unindustria, Università della Tuscia, Università Sapienza, Università di Tor Vergata, Università di Roma Tre, Università LUISS, Università di Cassino e Lazio Meridionale e Università Campus Bio-Medico;

DATO ATTO che la finalità del presente Accordo quadro saranno quelle di rafforzare le *partnership* già avviate e perseguire l'obiettivo di instaurare un rapporto continuativo di collaborazione tra le parti sui

temi di interesse comune finalizzato al rafforzamento delle azioni di integrazione fra il sistema della ricerca e il sistema produttivo del Lazio per lo sviluppo economico del territorio;

RILEVATO che saranno svolte iniziative congiunte tra le parti per incrementare attività mirate nell'ambito dei settori dell'innovazione, della ricerca, della formazione e del trasferimento tecnologico;

PRESO ATTO che il suddetto Accordo non comporta oneri finanziari;

RILEVATO, altresì, che l'Accordo avrà una durata di quattro anni dalla data di sottoscrizione con possibilità di rinnovo previo accordo scritto tra le parti;

delibera di esprimere parere favorevole all'approvazione dello schema di Accordo quadro da stipularsi tra Unindustria, Università della Tuscia, Università La Sapienza, Università di Tor Vergata, Università di Roma Tre, Università LUISS, Università di Cassino e Lazio Meridionale e Università Campus Bio-Medico **(Allegato n. 11/1-11)**.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

17. CONVENZIONE QUADRO CON ASL ROMA IV

Il Direttore Generale comunica che la convenzione quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi della Tuscia e l'Ente ASL Roma 4 di Civitavecchia è intesa a stabilire un rapporto di collaborazione scientifico di studio e scambio di servizi e tecnologie, attività di ricerca, di consulenza, di esperienza didattica e di formazione accademica e professionale attinente a materie e ad argomenti di reciproco interesse in particolare negli ambiti giuridico-economici e delle professioni sanitarie inerenti la "gestione delle Aziende Sanitarie". La convenzione avrà una durata di cinque anni a decorrere dalla data di sottoscrizione con possibilità di rinnovo.

Il prof. Sforza dichiara di apprezzare la stesura di convenzioni del tipo proposto perché consentono a diverse aree scientifico-disciplinari dell'ateneo di mettere a disposizione delle aziende sanitarie (nel caso la Asl Roma IV) le conoscenze sviluppate nell'attività di ricerca, con un impatto positivo sul miglioramento dei sistemi direzionali di controllo, delle metodologie di calcolo dell'efficienza della gestione e di valutazione delle scelte di investimento. Aree di intervento in cui spesso si è visto, soprattutto nelle aziende sanitarie appartenenti a regioni in regime di Piano di rientro, il rinvio o la rinuncia a investimenti in tecnologie sanitarie che oggi, con la pandemia, avrebbero invece consentito di garantire più efficacemente il rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).

Il Rettore ringrazia il prof. Sforza aver sottolineato l'importanza della convenzione per una serie di attività che andranno sviluppate incluse anche quelle connesse al diritto, all'economia aziendale e all'economia circolare. Evidenzia che la stessa ASL si è candidata per una collaborazione con il nostro ateneo a fronte del positivo e rapido sviluppo del Polo universitario di Civitavecchia.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successive modificazioni disposte da ultimo con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16 settembre 2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n.683/19 del 18.09.2019;

CONSIDERATO che è pervenuto all'Ufficio Rapporti con gli Enti uno Schema di Convenzione quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi della Tuscia e l'Ente ASL Roma 4 di Civitavecchia intesa a stabilire un rapporto di collaborazione scientifico di studio e scambio di servizi e tecnologie, attività di ricerca, di consulenza, di esperienza didattica e di formazione accademica e professionale attinente a materie e ad argomenti di reciproco interesse in particolare negli ambiti giuridico-economici e delle professioni sanitarie inerenti la "gestione delle Aziende Sanitarie";

RILEVATO che la Convenzione avrà una durata di cinque anni a decorrere dalla data di sottoscrizione con possibilità di rinnovo;

delibera di esprimere parere favorevole all'approvazione della Convenzione quadro con la ASL Roma IV di Civitavecchia (**Allegato n. 12/1-3**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

18. ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI STUDI DI STORIA GLOBALE "NETWORK FOR GLOBAL HISTORY" GLOBHIS

Il Direttore Generale comunica che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 22 maggio 2018, ha approvato la convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Studi di Storia *Globale Network For Global History* del quale fanno parte oltre l'Università degli Studi di Firenze (sede amministrativa del Centro), le Università di Trieste, del Piemonte Orientale e della Tuscia.

Gli scopi del Centro sono quelli della promozione e svolgimento delle attività di ricerca nel quadro delle tendenze contemporanee della *global history*, orientate all'analisi delle relazioni interculturali in età moderna e contemporanea (XVI-XX sec.); dell'organizzazione di corsi, seminari, attività e corsi di aggiornamento, convegni di studio, nazionali ed internazionali; della promozione del dibattito scientifico; della pubblicazione di articoli, testi, manuali, riviste, siti web e offrire adeguato supporto alla didattica in materia; del favorire lo scambio di informazioni tra ricercatori del settore, anche nel quadro di una collaborazione con altri Istituti o Dipartimenti universitari, anche se non aderenti al Centro Interuniversitario, con organismi di ricerca nazionali e internazionali e con unità operative di ricerca costituite presso strutture di ricerca di enti pubblici e privati italiani e stranieri; della collaborazione ad attività di ricerca e sviluppo con enti pubblici e privati (Istituzioni locali, Musei, Associazioni e Scuole), sulla base di apposite convenzioni e/o mediante iniziative di divulgazione scientifica, simposi, scuole.

L'Università di Firenze, sede amministrativa del Centro, ha trasmesso l'atto aggiuntivo e il relativo verbale di approvazione del Consiglio scientifico. Tale atto aggiuntivo prevede la modifica

dell'art. 6 della convenzione istitutiva e prevede l'aumento del numero dei rappresentanti da 3 a 4 per ciascuna Unità.

Il Direttore del Dipartimento DISTU, con disposto n. 88 del 13/05/2021, ha approvato il predetto atto aggiuntivo.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito all'approvazione dell'atto aggiuntivo alla convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Studi di Storia Globale - *Network for Global History (GlobHis)* e di nominare da 3 a 4 rappresentanti dell'ateneo nel Consiglio Scientifico del Centro.

Il Senato Accademico,

VISTO il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, art. 91;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240 e successive modifiche disposte da ultimo con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16 settembre 2020 e, in particolare, Titolo V, art. 22 (Rapporti con altre Università);

PREMESSO che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 maggio 2018 ha approvato la convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Studi di Storia *Globale Network For Global History* del quale fanno parte oltre l'Università degli Studi di Firenze (sede amministrativa del Centro), le Università di Trieste, del Piemonte Orientale e della Tuscia;

RILEVATO che gli scopi del Centro sono quelli della promozione e svolgimento delle attività di ricerca nel quadro delle tendenze contemporanee della *global history*, orientate all'analisi delle relazioni interculturali in età moderna e contemporanea (XVI-XX sec.); dell'organizzazione di corsi, seminari, attività e corsi di aggiornamento, convegni di studio, nazionali ed internazionali; della promozione del dibattito scientifico; della pubblicazione di articoli, testi, manuali, riviste, siti web e offrire adeguato supporto alla didattica in materia; del favorire lo scambio di informazioni tra ricercatori del settore, anche nel quadro di una collaborazione con altri Istituti o Dipartimenti universitari, anche se non aderenti al Centro Interuniversitario, con organismi di ricerca nazionali e internazionali e con unità operative di ricerca costituite presso strutture di ricerca di enti pubblici e privati italiani e stranieri; della collaborazione ad attività di ricerca e sviluppo con enti pubblici e privati (Istituzioni locali, Musei, Associazioni e Scuole), sulla base di apposite convenzioni e/o mediante iniziative di divulgazione scientifica, simposi, scuole;

RILEVATO che l'Università di Firenze, sede amministrativa del Centro, ha trasmesso l'atto aggiuntivo e il relativo verbale di approvazione del Consiglio scientifico;

ATTESO CHE l'atto aggiuntivo prevede la modifica dell'art. 6 della convenzione istitutiva e prevede l'aumento del numero dei rappresentanti da 3 a 4 per ciascuna Unità;

VISTO il disposto n. 88 del 13/05/2021 con il quale il Direttore del dipartimento DISTU ha approvato l'atto aggiuntivo;

delibera di esprimere parere favorevole all'approvazione dell'atto aggiuntivo alla convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Studi di Storia Globale - *Network for Global History (GlobHis)* (**Allegato n. 13/1-3**) e di nominare come rappresentanti dell'Università nel Consiglio Scientifico del Centro il proff. Matteo Sanfilippo (DISUCOM), la prof.ssa Catia Papa (DISTU) e la dott.ssa Cristina Muru (DISTU).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

19. PROTOCOLLO D'INTESA CON IL GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTÀ PERSONALE DELLA REGIONE LAZIO

Il Rettore comunica che la proposta di Protocollo d'Intesa da stipularsi tra l'Università degli Studi della Tuscia, il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio e il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per il Lazio, Abruzzo e Molise ha per oggetto le agevolazioni per il compimento degli studi universitari delle persone detenute presso gli istituti penitenziari del Lazio. Seguirà la stipula di appositi atti attuativi da concordare tra le parti in grado di assicurare la fattibilità dei progetti con riferimento all'identificazione degli istituti penitenziari coinvolti, al numero massimo di studenti da ammettere agli studi universitari, ai corsi di laurea coinvolti nel progetto e all'entità delle risorse finanziarie a copertura delle spese vive. Il Protocollo avrà una durata di tre anni a partire dall'anno accademico 2021/2022.

Il Rettore evidenzia che in passato l'Ateneo ha già favorito il percorso universitario di studenti detenuti. Al momento è attiva una collaborazione con il Tribunale di Viterbo che prevede tirocini formativi dei detenuti presso l'Orto Botanico nonché la partecipazione di nostri studenti per la realizzazione del giardino esterno al Tribunale. Ritiene che iniziative di questo genere rappresentino un esempio di civiltà. Saluta quindi con grande favore la possibilità di stipulare il Protocollo in questione e chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere al riguardo.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/16.9.2020, Titolo V;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte con decreto rettorale n. 683/19 del 18 settembre 2019;

CONSIDERATO che è pervenuto all'Ufficio Rapporti con gli Enti uno schema di Protocollo d'Intesa da stipularsi tra l'Università degli Studi della Tuscia, il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio e il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per il Lazio, Abruzzo e Molise avente per oggetto le agevolazioni per il compimento degli studi universitari delle persone detenute presso gli istituti penitenziari del Lazio;

ATTESO CHE verranno stipulati appositi atti attuativi da concordare tra le parti in grado di assicurare la fattibilità dei progetti con riferimento all'identificazione degli istituti penitenziari coinvolti, al numero massimo di studenti da ammettere agli studi universitari, ai corsi di laurea coinvolti nel progetto e all'entità delle risorse finanziarie a copertura delle spese vive;

CONSIDERATO che il Protocollo avrà una durata di tre anni a partire dall'anno accademico 2021/2022;

delibera di esprimere parere favorevole alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi della Tuscia, il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio e il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per il Lazio, Abruzzo e Molise (**Allegato n. 14/1-7**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

20. CONVENZIONE TRA UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA E UNIVERSITÀ DI ROMA TRE PER SISTEMA DI FRUIZIONE E GESTIONE DELLE STRUTTURE BIBLIOTECARIE - RINNOVO

Il Direttore Generale comunica che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27.01.2015, ha deliberato l'approvazione della convenzione con l'Università di Roma Tre riguardante la realizzazione di un sistema integrato di fruizione e gestione delle strutture bibliotecarie delle due sedi.

La Convenzione, stipulata in data 29 aprile 2015, ha validità triennale ed è rinnovabile.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 13.11.2017, ha deliberato il rinnovo della suddetta Convenzione fino al 28.4.2021 ed ha, altresì, provveduto alla nomina dei membri della commissione di cui all'art. 5 della convenzione nelle persone: Dott.ssa Laura Tavoloni, Dott.ssa Giovanna Pontesilli, Ing. Paolo Marcantonio.

Con nota del 25.11.2020 prot. n. 15295 si è provveduto a richiedere al Sistema Bibliotecario di Ateneo il proprio parere in merito ad un eventuale rinnovo.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito al rinnovo della convenzione in parola per un ulteriore periodo di tre anni, di procedere alla ricostituzione della Commissione di cui all'art. 5 della convenzione e di nominare il responsabile scientifico della convenzione.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successive modifiche disposte da ultimo con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/16.9.2020 Titolo V;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale n. 683/19 del 18 settembre 2019;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.01.2015 relativa all'approvazione della convenzione con l'Università di Roma Tre riguardante la realizzazione di un sistema integrato di fruizione e gestione delle strutture bibliotecarie delle due sedi;

DATO ATTO che la Convenzione, stipulata in data 29 aprile 2015, ha validità triennale, rinnovabile;

CONSIDERATO che con delibera del 13.11.2017 il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato la suddetta Convenzione fino al 28.4.2021 ed ha, altresì, provveduto alla nomina dei membri della

commissione di cui all'art. 5 della convenzione nelle persone: Dott.ssa Laura Tavoloni, Dott.ssa Giovanna Pontesilli, Ing. Paolo Marcantonio;

RILEVATO che con nota del 25.11.2020 prot. n. 15295 si è provveduto a richiedere al Sistema Bibliotecario di Ateneo il proprio parere in merito ad un eventuale rinnovo;

SENTITI i componenti della Commissione istituita ai sensi dell'art. 5 della Convenzione;

SENTITO il Presidente del CAB;

SENTITO il Responsabile dell'Ufficio Trasmissione Dati, Servizio Sistemi Informatici;

PRESO ATTO che, nel caso di deliberazione intesa a rinnovare la convenzione, si dovrà provvedere alla sostituzione di un membro della Commissione di cui all'art. 5 della convenzione stessa a seguito del pensionamento dell'Ing. Paolo Marcantonio e alla designazione del responsabile scientifico della convenzione a seguito del trasferimento ad altro ateneo del Prof. Gino Roncaglia;

delibera di esprimere parere favorevole:

- all'approvazione del rinnovo della convenzione con l'Università di Roma Tre riguardante la realizzazione di un sistema integrato di fruizione e gestione delle strutture bibliotecarie delle due sedi per un ulteriore periodo di tre anni e precisamente fino al 28.04.2024;
- alla ricostituzione della Commissione di cui all'art. 5 della convenzione nella seguente composizione:

Dott.ssa Maria Giovanna Pontesilli –Direttore del Polo Bibliotecario umanistico-sociale

Dott.ssa Laura Tavoloni –Direttore del Polo Bibliotecario tecnico-scientifico

Dott. Claudio Itro, Responsabile dell'Ufficio Reti e Trasmissione Dati, o suo delegato;

- alla nomina del Prof. Paolo Marini a responsabile scientifico della convenzione.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

21.CONVENZIONE QUADRO TIRRENO POWER

Il Direttore Generale comunica che il Consiglio di Dipartimento DEB, nella seduta del 31.03.2021, ha approvato la proposta di convenzione quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi della Tuscia e Tirreno Power.

Detta convenzione quadro intende stabilire un accordo di collaborazione bilaterale scientifica di studio e scambio di servizi e tecnologie, attività di ricerca, di consulenza, di esperienza didattica e di formazione accademica e professionale attinenti a materie ed argomenti di reciproco interesse.

L'atto non comporta oneri finanziari e avrà una durata di cinque anni dalla data di sottoscrizione con possibilità di rinnovo.

È prevista infine la nomina di un referente al quale affidare la responsabilità scientifica della convenzione in questione.

Il prof. Canestrelli aggiunge che alla convenzione quadro seguirà la stipula di singoli accordi attuativi, in cui sarà definito l'oggetto, la durata, le articolazioni, le modalità nonché l'eventuale onere finanziario a carico della Tirreno Power per attività di ricerca o di didattica su temi previsti dalla presente convenzione medesima. Propone il prof. R. Saladino quale referente e responsabile scientifico della convenzione quadro.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16 settembre 2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n.683/19 del 18.09.2019;

PREMESSO che il Consiglio di dipartimento del DEB ha approvato, nella seduta del 31.03.2021, la proposta di convenzione quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi della Tuscia e Tirreno Power (di seguito TP);

TENUTO CONTO che TP: è un produttore di energia elettrica e in Italia gestisce 3 impianti termoelettrici a ciclo combinato alimentati a gas naturale, per una potenza installata pari a 2400 MW, tra cui la Centrale termoelettrica Torvaldaliga Sud a Civitavecchia (RM); gestisce un parco di impianti da fonte rinnovabile sull'arco dell'Appennino Ligure formato da 18 centrale idroelettriche e 7 grandi Dighe, per una potenza installata pari a 75 MW; presso il proprio sito produttivo di Vado Ligure, ha promosso e portato a compimento una iniziativa di reindustrializzazione di un'area di impianto dismessa di circa 30 ettari; adotta, annualmente, un piano di comunicazione strutturato per la promozione della propria immagine attraverso iniziative di elevato rilievo e visibilità, purché in linea con i propri principi etici; ha avviato un progetto denominato "Energia delle Competenze" finalizzato a promuovere la conoscenza e la formazione nel campo dell'energia ciò anche sviluppando iniziative educative sociali, artistiche e culturali nei contesti territoriali in cui opera e collaborando con Istituti Scolastici di ogni ordine e grado, Associazioni ed Enti Pubblici; ha attivato una sponsorizzazione con l'IISS Calamatta di Civitavecchia che ha previsto la fornitura di strumenti e arredi di laboratorio, parte dei quali avranno un collocamento temporaneo presso il Laboratorio della Facoltà di Biologia dell'Università degli Studi della Tuscia polo distaccato di Civitavecchia;

RILEVATO che la suddetta convenzione quadro intende stabilire un accordo di collaborazione bilaterale scientifica di studio e scambio di servizi e tecnologie, attività di ricerca, di consulenza, di esperienza didattica e di formazione accademica e professionale attinenti a materie ed argomenti di reciproco interesse;

PRESO ATTO che la convenzione quadro prevede la stipula di singoli accordi attuativi, in cui sarà definito l'oggetto, la durata, le articolazioni, le modalità nonché l'eventuale onere finanziario a carico della Tirreno Power per attività di ricerca o di didattica su temi previsti dalla presente convenzione medesima;

CONSIDERATO che la convenzione quadro non comporta oneri finanziari;

RILEVATO che la convenzione quadro avrà una durata di cinque anni dalla data di sottoscrizione con possibilità di rinnovo;

RITENUTO di dover nominare un referente al quale affidare la responsabilità scientifica della convenzione quadro;

delibera di esprimere parere favorevole:

- all'approvazione dello schema di Convenzione quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi della Tuscia e Tirreno Power -TP (**Allegato n. 15/1-5**);

- alla nomina del Prof. Raffaele Saladino referente e responsabile scientifico della convenzione quadro.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

22. ACCORDO CON LA SOCIETÀ IDI FARMACEUTICI S.R.L. – RINNOVO

Il Direttore Generale fa presente che l'Ateneo ha stipulato in data 06.07.2018 un Accordo di Collaborazione con la Società IDI Farmaceutici S.r.l. di Pomezia per instaurare rapporti di collaborazione e cooperazione nei campi della ricerca scientifica, della formazione ed attivazione di tirocini e attività di formazione professionale nelle aree di reciproco interesse.

L'art. 9 del suddetto Accordo prevede una durata di tre anni con decorrenza della stipula con possibilità di tacito rinnovo per lo stesso periodo di durata. In data 05.07.2021 il suddetto Accordo andrà a scadere.

Con nota del 15.02.2021 si è provveduto a richiedere al Prof. Giorgio Prantera e al Prof. Raffaele Saladino il parere in merito ad un eventuale rinnovo e l'invio di una relazione sulle attività svolte relativamente alla Convenzione.

I predetti docenti hanno trasmesso apposita relazione ed espresso parere favorevole al rinnovo dell'Accordo di collaborazione suddetto.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito al rinnovo dell'Accordo di Collaborazione in parola per un ulteriore periodo di tre anni e precisamente fino al 06.07.2024.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni disposte da ultimo con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16 settembre 2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n. 683/19 del 18.09.2019;

PREMESSO che l'Università degli Studi della Tuscia ha stipulato in data 06.07.2018 un Accordo di Collaborazione con la Società IDI Farmaceutici S.r.l. di Pomezia per instaurare rapporti di collaborazione e cooperazione nei campi della ricerca scientifica, della formazione ed attivazione di tirocini e attività di formazione professionale nelle aree di reciproco interesse;

RILEVATO che l'art. 9 del suddetto Accordo prevede una durata di tre anni con decorrenza della stipula con possibilità di tacito rinnovo per lo stesso periodo di durata;

VERIFICATO che in data 05.07.2021 il suddetto Accordo andrà a scadere;

CONSIDERATO che con nota del 15.02.2021 si è provveduto a richiedere al Prof. Giorgio Prantera e al Prof. Raffaele Saladino il parere in merito ad un eventuale rinnovo e l'invio di una relazione sulle attività svolte relativamente alla Convenzione;

VISTA la relazione inviata dal Prof. Raffaele Saladino e dal Prof. Giorgio Pranterà in cui viene espresso parere favorevole al rinnovo dell'Accordo di collaborazione suddetto;

RAVVISATA L'OPPORTUNITÀ di procedere al rinnovo dell'Accordo di Collaborazione tra l'Università degli Studi della Tuscia e la Società IDI Farmaceutici per un ulteriore periodo di tre anni e precisamente fino al 06.07.2024;

delibera di esprimere parere favorevole al rinnovo dell'Accordo di Collaborazione tra l'Università degli Studi della Tuscia e la Società IDI Farmaceutici (**Allegato n. 16/1-6**) per un ulteriore periodo di tre anni e precisamente fino al 06.07.2024.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

23. CONVENZIONE CON L'ISPETTORATO TERRITORIALE DEL LAVORO DI VITERBO

Il Direttore Generale comunica che è pervenuto all'Ufficio Rapporti con gli Enti uno Schema di Convenzione quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi della Tuscia e l'Ispettorato del Lavoro di Viterbo per avviare un rapporto di collaborazione nell'ambito della formazione universitaria. Mediante tale accordo l'Università si impegna a riconoscere ai Beneficiari dell'Accordo condizioni agevolate per immatricolazioni e iscrizioni ai Corsi di Studio che fanno parte della propria offerta didattica e l'Ispettorato si impegna a valutare la eventuale possibilità di consentire lo svolgimento delle attività di tirocinio curriculare ed extracurriculare degli studenti dell'Università, nei settori tecnico-scientifici, presso i propri uffici.

L'Università potrà riconoscere, ai sensi dell'art. 14, della Legge 240/2010 crediti formativi in misura non superiore a 12 CFU.

La Convenzione avrà una durata dalla data di sottoscrizione per sei anni accademici a decorrere dall'a.a. 2021/2022.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito all'approvazione dello schema di Convenzione in parola.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16 settembre 2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n.683/19 del 18.09.2019;

PREMESSO che è pervenuto all'Ufficio Rapporti con gli Enti uno Schema di Convenzione quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi della Tuscia e l'Ispettorato del Lavoro di Viterbo per avviare un rapporto di collaborazione nell'ambito della formazione universitaria ed in particolare:

- L'Università si impegna a riconoscere ai Beneficiari dell'Accordo condizioni agevolate per immatricolazioni e iscrizioni ai Corsi di Studio che fanno parte della propria offerta didattica;
- l'Ispettorato si impegna a valutare la eventuale possibilità di consentire lo svolgimento delle attività di tirocinio curriculare ed extracurriculare degli studenti dell'Università, nei settori tecnico-scientifici, presso i propri uffici;

DATO ATTO che l'Università potrà riconoscere, ai sensi dell'art. 14, della Legge 240/2010 crediti formativi in misura non superiore a 12 CFU;

RILEVATO che la Convenzione avrà una durata dalla data di sottoscrizione per sei anni accademici a decorrere dall'a.a. 2021/2022;

delibera di esprimere parere favorevole all'approvazione dello schema di Convenzione da stipularsi tra Università degli Studi della Tuscia e Ispettorato del Lavoro di Viterbo (**Allegato n. 17/1-7**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

24. CONVENZIONE CON L'ISTITUTO TECNICO AGRARIO "EMILIO SERENI" DI ROMA

Il prof. Petruccioli, su invito del Rettore, illustra l'argomento facendo presente che il Consiglio del Dipartimento DIBAF, nella riunione del 7 maggio u.s., ha approvato lo schema di Accordo da stipularsi tra l'Università degli Studi della Tuscia e l'Istituto Tecnico Agrario "Emilio Sereni" di Roma relativo al riconoscimento di CFU per gli studenti diplomati dell'Istituto che si iscriveranno al Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari L-26. Mediante tale accordo gli enti firmatari organizzeranno anche seminari, convegni e attività formative di comune interesse nonché attività di ricerca e collaborazioni di interesse dell'amministrazione scolastica.

In particolare, il prof. Petruccioli evidenzia che gli studenti del citato Istituto frequentanti il sesto anno 'riconosciuto' svolgono attività indirizzate verso l'enologia. La stipula dell'accordo favorirebbe quindi l'individuazione di potenziali studenti che potrebbero iscriversi alla citata laurea della classe L-26 che presenta un curriculum in enologia.

Il Rettore fa presente che il citato Istituto rappresenta un interessante bacino di utenza per il nostro Ateneo in quanto oltre il 40% dei diplomati di quella scuola risulta iscritto ai corsi *unitus*. Propone quindi al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito all'approvazione dell'accordo e di nominare come referente il prof. M. Petruccioli.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successive modifiche disposte da ultimo con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16 settembre 2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n.683/19 del 18.09.2019;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento DIBAF che, nella riunione del 7 maggio u.s., ha approvato lo schema di Accordo da stipularsi tra l'Università degli Studi della Tuscia e l'Istituto Tecnico Agrario "Emilio Sereni" di Roma relativo al riconoscimento di CFU per gli studenti diplomati dell'Istituto che si iscriveranno al Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari L-26;

PRESO ATTO che gli enti firmatari organizzeranno anche seminari, convegni e attività formative di comune interesse nonché attività di ricerca e collaborazioni di interesse dell'amministrazione scolastica;

RILEVATO che l'Accordo avrà una durata fino al 31 ottobre 2023 dalla data di stipula con possibilità di rinnovo;

RITENUTO di dover nominare quale referente dell'accordo il Prof. Maurizio Petruccioli;

delibera di esprimere parere favorevole:

- all'approvazione dello schema di Accordo quadro da stipularsi tra l'Università della Tuscia e l'Istituto Tecnico Agrario "Emilio Sereni" di Roma (**Allegato n. 18/1-3**);
- alla nomina del Direttore del DIBAF Prof. Maurizio Petruccioli quale referente dell'accordo in parola.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

25. PROPOSTA ADESIONE ASSOCIAZIONE PER LA PROMOZIONE DELLA SCIENZA APERTA AISA

Il Direttore Generale comunica che è pervenuta all'Ufficio Rapporti con gli Enti da parte del CAB una richiesta di adesione all'Associazione Italiana per la promozione della Scienza Aperta - AISA.

Tale associazione non ha scopo di lucro e tra i propri fini ha quello di promuovere la scienza aperta attraverso l'organizzazione di eventi pubblici come iniziative convegnistiche, seminari, iniziative formative per creare le competenze di coloro che sono impegnati in organizzazioni, in particolare università ed enti di ricerca, che attuano i principi della scienza aperta, la conduzione e la pubblicazione di analisi empiriche ecc.

Il Consiglio del CAB, nella seduta del 14.4.2021, ha approvato la proposta di richiesta di adesione dell'Università della Tuscia in qualità di socio istituzionale alla suddetta Associazione. La quota annuale di adesione è pari a 200 euro.

Il Rettore fa presente che all'Associazione hanno aderito diverse università ed enti di ricerca. Ringrazia il prof. P. Marini e il personale della biblioteca per la formulazione della proposta e propone al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16 gennaio 2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n.683/19 del 18.09.2019;

PREMESSO che è pervenuta a questo Ufficio da parte del CAB una richiesta di adesione all'Associazione Italiana per la promozione della Scienza Aperta - AISA;

PRESO ATTO che tale associazione non ha scopo di lucro ed ha tra i propri fini quello di promuovere la scienza aperta attraverso l'organizzazione di eventi pubblici come iniziative convegnistiche, seminari, iniziative formative per creare le competenze di coloro che sono impegnati in organizzazioni, in particolare università ed enti di ricerca, che attuano i principi della scienza aperta, la conduzione e la pubblicazione di analisi empiriche ecc;

DATO ATTO che Consiglio del CAB, nella seduta del 14.4.2021, ha approvato la proposta di richiesta di adesione dell'Università della Tuscia in qualità di socio istituzionale alla suddetta Associazione;

DATO ATTO che aderiscono a tale associazione diverse Università ed enti di ricerca;

RILEVATO che la quota di adesione annua in qualità di socio istituzionale è di Euro 200,00 annui;

RAVVISATA L'OPPORTUNITÀ di accogliere la proposta del CAB e inoltrare richiesta di adesione alla suddetta associazione;

delibera di esprimere parere favorevole alla richiesta di adesione all'Associazione Italiana per la Promozione della Scienza Aperta - AISA (**Allegato n. 19/1-6**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

26. CONVENZIONE CON L'AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI PER TIROCINI CURRICULARI

Il Direttore Generale comunica che è pervenuto all'Ufficio Rapporti con gli Enti uno Schema di Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi della Tuscia e la Direzione Interregionale per il Lazio e l'Abruzzo dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per lo svolgimento di tirocini curriculari per gli studenti dell'Ateneo.

Mediante tale atto la Direzione Interregionale per il Lazio e l'Abruzzo dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli si impegnerà ad ospitare presso il Laboratorio chimico di Roma al massimo n. 8 tirocinanti nell'annualità.

La durata della convenzione è triennale dalla data di sottoscrizione e non potrà essere rinnovata tacitamente.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito all'approvazione della Convenzione in questione.

Il Rettore sottolinea l'importanza della stipula di convenzioni come quella in esame in quanto soprattutto nell'attuale periodo di pandemia risulta complesso per gli studenti anche lo svolgimento di tirocini curriculari. Invita quindi i Direttori ad esaminare attentamente le convenzioni con i vari enti che vengono approvate dagli Organi per le citate finalità per cercare di sfruttarne tutte le possibili potenzialità.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successive modifiche, disposte da ultimo con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n. 521/20 del 16.09.2020;

CONSIDERATO che è pervenuto all'Ufficio Rapporti con gli Enti uno Schema di Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi della Tuscia e la Direzione Interregionale per il Lazio e l'Abruzzo dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per lo svolgimento di tirocini curriculari per gli studenti dell'Ateneo;

PRESO ATTO che, la Direzione Interregionale per il Lazio e l'Abruzzo dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli si impegnerà ad ospitare presso il Laboratorio chimico di Roma al massimo n. 8 tirocinanti nell'annualità;

RILEVATO che la Convenzione avrà una durata di tre anni dalla data di sottoscrizione e non potrà essere rinnovata tacitamente;

delibera di esprimere parere favorevole all'approvazione della Convenzione per tirocini curriculari con la Direzione Interregionale per il Lazio e l'Abruzzo dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli **(Allegato n. 20/1-5)**.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

27. CONVENZIONE CON IL COMUNE DI ORTE PER TIROCINI CURRICULARI

Il Direttore Generale comunica che è pervenuto all'Ufficio Rapporti con gli Enti uno schema di Convenzione quadro per lo svolgimento di attività di tirocinio di formazione ed orientamento da stipularsi tra il Comune di Orte e l'Università degli Studi della Tuscia.

Ai sensi dell'art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 il Comune di Orte si impegna ad accogliere presso le sue strutture alcuni soggetti in tirocinio di formazione ed orientamento su proposta dell'Università nei limiti previsti dall'art. 1, comma 3 del D.M. 142/1998.

La Convenzione avrà una durata di tre anni dalla stipula con possibilità di rinnovo.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito all'approvazione della Convenzione in questione.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.03.2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/16.9.2020 Titolo V;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013 e successive modificazioni disposte da ultimo con decreto rettorale n. 683/19 del 18 settembre 2019;

CONSIDERATO che è pervenuto all'Ufficio Rapporti con gli Enti uno schema di Convenzione quadro per lo svolgimento di attività di tirocinio di formazione ed orientamento da stipularsi tra il Comune di Orte e l'Università degli Studi della Tuscia;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 il Comune di Orte si impegna ad accogliere presso le sue strutture alcuni soggetti in tirocinio di formazione ed orientamento su proposta dell'Università nei limiti previsti dall'art. 1, comma 3 del D.M. 142/1998;

CONSIDERATO che la Convenzione avrà una durata di tre anni dalla stipula con possibilità di rinnovo;

delibera di approvare, per quanto di competenza, la convenzione tra l'Università degli Studi della Tuscia e il Comune di Orte per l'attivazione di tirocini di formazione ed orientamento (**Allegato n. 21/1-3**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

28. CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DI PERUGIA PER COLLABORAZIONE ALLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN "BENI STORICO ARTISTICI"

Il Direttore Generale comunica che è pervenuta all'Ufficio Rapporti con gli Enti la Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi della Tuscia e l'Università degli Studi di Perugia, avente come oggetto l'attivazione nell'anno accademico 2020/2021 della Scuola di specializzazione in Beni Storico Artistici di durata biennale.

L'Università degli Studi della Tuscia parteciperà al Corso in qualità di Università compartecipante e convenzionata;

I destinatari dovranno accedere alla Scuola previo concorso di ammissione per esame e per titoli ed i posti a concorso saranno 30. La durata normale per il conseguimento del Diploma di Specializzazione è di due anni e di almeno 420 ore complessive.

L'Università degli Studi della Tuscia si impegnerà ad autorizzare i propri docenti a tenere corsi o moduli di insegnamento, a dare pubblicità della Scuola e a fornire il proprio logo alle Università compartecipanti e convenzionate.

La copertura finanziaria del Corso è assicurata da un contributo annuale garantito dal Comune di Gubbio, sede della Scuola, sulla base di una apposita convenzione sottoscritta dal Sindaco di Gubbio e dal Rettore dell'Università di Perugia. Non sono previsti oneri a carico dell'Università della Tuscia.

Il Consiglio di Dipartimento DISUCOM, nella seduta 23.07.2020, su proposta della Prof.ssa Maddalo, ha approvato la convenzione in questione.

Il prof. Parlato riconosce la validità dell'iniziativa per le capacità professionali sia della direttrice della scuola sia dell'intero corpo docente e in generale apprezza che si crei alla Tuscia una rete di relazione anche con altri atenei. Segnala però che nella nostra Università è presente la scuola di specializzazione in "Tutela e valorizzazione dei beni storico-artistici" non più attiva da alcuni anni. Ritiene quindi che la formalizzazione di proposte come quella in esame dovrebbe essere preceduta da una istruttoria più approfondita per valutarne gli effetti nel loro complesso. Inoltre, considerato che per l'iscrizione alla scuola è previsto il possesso della laurea magistrale nella classe LM 89, sarebbe stato cortese almeno informarne il Presidente del relativo CCS.

Il Rettore chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito allo schema di convenzione per l'attivazione della scuola di specializzazione e nel contempo invita i Direttori dei Dipartimenti interessati ad un maggiore coordinamento sull'iniziativa proposta.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/16.09.2020, Titolo V;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte con decreto rettorale n. 683/19 del 18 settembre 2019;

PREMESSO che è pervenuta all'Ufficio Rapporti con gli Enti la Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi della Tuscia e l'Università degli Studi di Perugia, avente come oggetto l'attivazione nell'anno accademico 2020/2021 della Scuola di specializzazione in Beni Storico Artistici di durata biennale;

DATO ATTO che l'Università degli Studi della Tuscia parteciperà al Corso in qualità di Università compartecipante e convenzionata;

CONSIDERATO che i destinatari dovranno accedere alla Scuola previo concorso di ammissione per esame e per titoli ed i posti a concorso saranno 30 (trenta);

CONSIDERATO che la durata normale per il conseguimento del Diploma di Specializzazione è di due anni e di almeno 420 ore complessive;

DATO ATTO che l'Università degli Studi della Tuscia si impegnerà ad autorizzare i propri docenti a tenere corsi o moduli di insegnamento, a dare pubblicità della Scuola e a fornire il proprio logo alle Università compartecipanti e convenzionate;

CONSIDERATO che la copertura finanziaria del Corso è assicurata da un contributo annuale garantito dal Comune di Gubbio, sede della Scuola, sulla base di una apposita convenzione sottoscritta dal Sindaco di Gubbio e dal Rettore dell'Università di Perugia;

RILEVATO che non sono previsti oneri a carico dell'Università della Tuscia;

ATTESO CHE il Consiglio di dipartimento del DISUCOM, su proposta della Prof.ssa Maddalo, nella seduta 23.07.2020 ha approvato la convenzione con l'Università di Perugia;

delibera di esprimere parere favorevole all'approvazione dello schema di convenzione tra l'Università degli Studi della Tuscia e l'Università di Perugia per l'attivazione di una Scuola di Specializzazione in "Beni Storico Artistici" (**Allegato n. 22/1-9**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

29. ACCORDO DI COOPERAZIONE CON UNIVERSITY OF BUENOS AIRES, ARGENTINA

Il Direttore Generale comunica che Consiglio di Dipartimento del DAFNE, nella seduta del 18.02.2021, ha approvato l'accordo di cooperazione con l'*University of Buenos Aires*, Argentina (durata quinquennale) che mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra i due Atenei nell'ambito dei settori disciplinari di Scienze Agrarie e Forestali, Economia, Ingegneria, Scienze Umanistiche, Giurisprudenza, Scienze Sociali, Scienze Naturali.

In data 01.04.2021 è pervenuta la richiesta di stipula dell'accordo di cooperazione con *University of Buenos Aires*, Argentina, da parte del prof. Stefano Speranza (DAFNE).

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 23.4.2021, ha deliberato di approvare la stipula del suddetto accordo di cooperazione.

Considerato l'interesse dell'Ateneo della Tuscia di incrementare il numero di accordi internazionali e le possibilità di mobilità dei docenti e degli studenti, si chiede al Senato Accademico di approvare la stipula dell'accordo di cooperazione in parola.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 480/12 dell'8.06.2012 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 7, c. 1;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 20;

VISTO il Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2016, modificato con D.R. n. 678/16 del 03.08.2016, e in particolare l'art. 2;

VISTO l'accordo di cooperazione con *University of Buenos Aires*, Argentina;

VISTO che il suddetto accordo, redatto in lingua inglese e con durata quinquennale, mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra i due Atenei nell'ambito dei settori disciplinari di Scienze Agrarie e Forestali, Economia, Ingegneria, Scienze Umanistiche, Giurisprudenza, Scienze Sociali, Scienze Naturali;

VISTA la delibera di approvazione del suddetto accordo da parte del Consiglio di Dipartimento del DAFNE del 18.02.2021;

VISTA la richiesta di stipula dell'accordo di cooperazione con *University of Buenos Aires*, Argentina, presentata in data 01.04.2021 dal prof. Stefano Speranza, afferente al DAFNE;

VISTA la delibera di approvazione dell'accordo di cooperazione con *University of Buenos Aires*, Argentina, da parte del Consiglio di Amministrazione del 23.4.2021, p. 21;

CONSIDERATO l'interesse dell'Ateneo della Tuscia di incrementare il numero di accordi internazionali e le possibilità di mobilità dei docenti e degli studenti;

approva la stipula dell'accordo di cooperazione con *University of Buenos Aires, Argentina* (**Allegato n. 23/1-5**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

30.ACCORDO DI COOPERAZIONE CON ZHEJIANG A&F UNIVERSITY (ZAFU), CINA

Il Direttore Generale comunica che il Consiglio di Dipartimento del DIBAF, nella seduta del 15.03.2021, ha approvato l'accordo di cooperazione con *Zhejiang A&F University (ZAFU)*, Cina (durata quinquennale) che mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra i due Atenei nell'ambito dei settori disciplinari di Scienze Agrarie e Forestali, Agroindustria, Paesaggio.

In data 13.04.2021 è pervenuta la richiesta di stipula dell'accordo di cooperazione con *Zhejiang A&F University (ZAFU)* da parte del prof. Andrea Vannini, afferente al DIBAF.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 23.4.2021, ha approvato la stipula del suddetto accordo di cooperazione.

Considerato l'interesse dell'Ateneo della Tuscia di incrementare il numero di accordi internazionali e le possibilità di mobilità dei docenti e degli studenti, si chiede al Senato Accademico di approvare la stipula dell'accordo in parola.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 480/12 dell'8.06.2012 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 7, c. 1;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 20;

VISTO il Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2016, modificato con D.R. n. 678/16 del 03.08.2016, e in particolare l'art. 2;

VISTO l'accordo di cooperazione con *Zhejiang A&F University (ZAFU)*, Cina;

VISTO che il suddetto accordo, redatto in lingua inglese e con durata quinquennale, mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra i due Atenei nell'ambito dei settori disciplinari di Scienze Agrarie e Forestali, Agroindustria, Paesaggio;

VISTA la delibera di approvazione del suddetto accordo da parte del Consiglio di Dipartimento del DIBAF del 15.03.2021;

VISTA la richiesta di stipula dell'accordo di cooperazione con *Zhejiang A&F University (ZAFU)*, Cina, presentata in data 13.04.2021 dal prof. Andrea Vannini, afferente al DIBAF;

VISTA la delibera di approvazione dell'accordo di cooperazione con *Zhejiang A&F University (ZAFU)*, Cina, da parte del Consiglio di Amministrazione del 23.4.2021, p. 22;

CONSIDERATO l'interesse dell'Ateneo della Tuscia di incrementare il numero di accordi internazionali e le possibilità di mobilità dei docenti e degli studenti;

approva la stipula dell'accordo di cooperazione con *Zhejiang A&F University (ZAFU)*, Cina **(Allegato n. 24/1-3)**.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

31. VARIE ED EVENTUALI

31.1. Convenzione con la Legione Allievi della Guardia di Finanza di Bari – Scuola Addestramento di Specializzazione della Guardia di Finanza di Orvieto

Il Direttore Generale comunica che è pervenuto all'Ufficio Rapporti con gli Enti uno schema di Accordo da stipularsi tra l'Università degli Studi della Tuscia e la Scuola Addestramento di Specializzazione Orvieto della Guardia di Finanza relativo allo svolgimento di un corso di formazione nell'ambito della specializzazione "antiterrorismo e pronto impiego" (ATPI).

L'Università e la Scuola intendono collaborare nella realizzazione di attività formative attraverso uno specifico corso di formazione a beneficio degli allievi finanziari del Comando Scuola Addestramento di Specializzazione della guardia di Finanza, in occasione del Corso per Allievi Finanziari – specializzazione ATPI.

La stipula del suddetto accordo compete al Comandante della Legione Allievi della Guardia di Finanza di Bari, che per la collaborazione dell'Università al suddetto corso di formazione riconoscerà un contributo per le spese di funzionamento per ogni anno accademico.

La Convenzione decorre dalla data di stipula e termina a conclusione delle attività didattiche della Scuola avviate nel 2021 per una durata di un triennio.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito alla sottoscrizione dell'Accordo in parola.

La prof.ssa Laureti aggiunge che la convenzione si riferisce al primo ciclo di formazione per allievi della Guardia di Finanza Baschi Verdi di Orvieto. Attraverso l'atto convenzionale l'Ateneo eroga 5 insegnamenti (nell'ambito del diritto e della lingua inglese) per 190 ore di lezione da tenere in modalità mista (prevalentemente in presenza ma anche modalità telematica) da docenti *unitus*. Sono in corso contatti con i vertici militari della sede di Orvieto per definire i dettagli tecnici e il calendario di formazione che dovrebbe aver inizio a fine giugno e terminare la prima settimana di novembre p.v. a cui seguirà la sessione di esami. Tali attività formative consentiranno l'acquisizione di 30 CFU. È auspicabile che il riconoscimento dei 30 CFU possa essere un incentivo per le iscrizioni degli allievi finanziari ai corsi di studio dell'ateneo. Aggiunge che il DEIM chiederà la collaborazione a colleghi di altri dipartimenti per la copertura delle materie giuridiche.

Il Rettore precisa che gli allievi finanziari del comando scuola addestramento di specializzazione della guardia di finanza di Orvieto rappresenta un corpo speciale che si occupa di antiterrorismo. Osserva come l'iniziativa rappresenti una opportunità per la futura iscrizione ai corsi di Scienze Politiche, Economia e Giurisprudenza da parte di coloro che avranno sostenuto la scuola di addestramento con il riconoscimento dei relativi CFU. Al tempo stesso l'iniziativa rappresenta anche

una nota di merito per la Tuscia per essere stata scelta tra altri atenei per la formazione degli allievi finanziari vista l'esperienza pluriennale dei rapporti con l'Esercito e l'Aeronautica militare. È auspicabile, quindi, il buon esito del primo ciclo affinché anche in futuro la formazione giuridica dei Baschi verdi possa continuare ad essere erogata dall'Università della Tuscia e diventare a tutti gli effetti un corso dell'Ateneo.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successive modifiche disposte da ultimo con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16 settembre 2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n.683/19 del 18.09.2019;

CONSIDERATO che è pervenuto all'Ufficio Rapporti con gli Enti uno schema di Accordo da stipularsi tra l'Università degli Studi della Tuscia e la Scuola Addestramento di Specializzazione Orvieto della Guardia di Finanza relativo allo svolgimento di un corso di formazione nell'ambito della specializzazione "antiterrorismo e pronto impiego" (ATPI);

CONSIDERATO che l'Università e la Scuola intendono collaborare nella realizzazione di attività formative attraverso uno specifico corso di formazione a beneficio degli allievi finanziari del Comando Scuola Addestramento di Specializzazione della guardia di Finanza, in occasione del Corso per Allievi Finanziari – specializzazione ATPI;

PRESO ATTO che competente alla stipula del suddetto accordo è il Comandante della Legione Allievi della Guardia di Finanza di Bari, che per la collaborazione dell'Università al suddetto corso di formazione riconoscerà un contributo per le spese di funzionamento per ogni anno accademico;

DATO ATTO che la Convenzione decorre dalla data di stipula e termina a conclusione delle attività didattiche della Scuola avviate nel 2021 per una durata di un triennio;

delibera di esprimere parere favorevole alla sottoscrizione dell'Accordo tra l'Università degli Studi della Tuscia e la Legione Allievi della Guardia di Finanza di Bari – Scuola Addestramento di Specializzazione della Guardia di Finanza di Orvieto **(Allegato n. 25/1-7)**.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

31.2. Consulta degli studenti – Richiesta ripresa attività laboratoriali.

La dott.ssa Elefante fa presente che durante la seduta del 5 maggio 2021 la Consulta degli Studenti ha segnalato la necessità della ripresa in presenza delle normali attività laboratoriali nei Dipartimenti DIBAF, DEB e DAFNE. Come indicato anche nel protocollo di Ateneo tali attività risultano imprescindibili soprattutto per la formazione di carattere scientifico. Considerato che la modalità *on line* delle predette attività, ove prevista, non risulta comunque efficace come quella in presenza, gli studenti auspicano che si possa al più presto, e comunque entro il primo semestre del prossimo anno, ritornare alla normale erogazione in presenza.

Il Rettore lascia la parola ai Direttori.

Il prof. Petruccioli osserva che la questione segnalata dalla rappresentante degli studenti è già all'attenzione del Consiglio del DIBAF. Nel primo e nel secondo semestre, tenuto conto della numerosità dei corsi, ad es. nel CdL in biotecnologia, alcuni docenti hanno ripetuto più volte le esercitazioni per gruppi di studenti. Nei corsi di laurea magistrali le attività laboratoriali si sono comunque svolte anche se a fronte di oggettive difficoltà per via della numerosità dei corsi e dell'effettiva disponibilità di spazio con 10 postazioni per laboratorio didattico. In ogni caso rassicura gli studenti circa la piena e assoluta sensibilità da parte del DIBAF sulla questione.

Il prof. Canestrelli fa rilevare che anche i docenti del DEB hanno chiara l'importanza delle attività laboratoriali che, per le note circostanze, si sono dovute limitare. Ricorda che per supplire a dette limitazioni sono stati attivati specifici contratti e sono state avviate attività *on line* che però non suppliscono in termini di efficacia quelle in presenza. E' quindi intenzione del DEB di ritornare alla normalità delle attività in presenza appena possibile. Nel frattempo è stata ipotizzata la possibilità di far recuperare a coloro che lo richiedano le attività laboratoriali nel prossimo anno anche se al di fuori del normale percorso formativo. Ciò dimostra quanto i docenti siano pienamente consapevoli delle possibili penalizzazioni derivanti dall'assenza delle attività laboratoriali.

Il prof. Lacetera fa presente che al DAFNE, grazie alla disponibilità di alcuni docenti, già nel mese di settembre 2020 è stata data la possibilità agli studenti di recuperare le attività in parola relative al secondo semestre dello scorso anno accademico. Fa rilevare inoltre come la problematica sia particolarmente accentuata nei corsi con elevati numeri di iscritti dove il necessario distanziamento delle postazioni di lavoro diventa ancora più complesso quando le attività si svolgono all'interno di ambienti che non sono nati come ambienti per svolgere attività didattica. Conferma quanto già evidenziato dai colleghi Petruccioli e Canestrelli circa la totale consapevolezza dell'importanza formativa derivante dalle attività in discorso. Assicura di aver condiviso con i Presidenti dei CCS il verbale della Consulta e che lo stesso sarà oggetto di attenzione nel prossimo CdD. Auspica che con l'inizio del prossimo anno accademico anche le attività di laboratorio possano riprendere in maniera regolare.

Il Rettore ringrazia i Direttori per i riscontri forniti alla richiesta della rappresentanza studentesca.

31.3. Elezioni degli studenti - Violazione delle norme elettorali.

Il dott. Fiore, in comune accordo con il Rettore, porta all'attenzione del Senato Accademico una situazione incresciosa che si sta verificando in questi giorni in Ateneo. Fa presente che dalla scorsa settimana sta girando nei Dipartimenti un gazebo gestito da alcuni ragazzi appartenenti ad una lista, denominata Lista 'PerCorso', che per la prima volta si affaccia elezioni delle rappresentanze studentesche in occasione della tornata elettorale del 17 e 18 giugno p.v. Al riguardo deve evidenziare che l'organizzazione di tale gazebo comporta una chiara violazione delle norme relative alla propaganda elettorale di cui all'art. 34 del Regolamento Generale di Ateneo per quanto riguarda

L'utilizzo di spazi e orari destinati allo scopo che, come indicato al comma 1, devono essere disciplinati dalla commissione elettorale sulla base di precise indicazioni fornite dai Direttori dei Dipartimenti il gazebo invece viene allestito occupando spazi dell'Ateneo senza autorizzazione del Rettore. Viene inoltre violata la tempistica stabilita per la propaganda elettorale che risulta già iniziata da giorni nonostante il comma 2 del citato art. 34 prevede che debba avere inizio non prima del quattordicesimo giorno precedente a quello fissato per le votazioni. A tale riguardo fa presente che alcuni studenti, senza nessuna responsabilità da parte dei docenti ignari delle norme elettorali, in occasione di lezioni in presenza sono intervenuti per presentarsi alla platea degli studenti come candidati alle prossime elezioni. Tali studenti sono stati richiamati al rispetto del RGA, come testimoniano diverse prove in possesso del Rettore, del Direttore Generale e del Delegato per il diritto allo studio e i servizi agli studenti. Considerato che il citato articolo 34 prevede al comma 3 che l'inosservanza delle regole di svolgimento della propaganda elettorale, da parte di candidati e di rappresentanti di lista, può essere valutata, nel rispetto della normativa vigente in materia, come responsabilità disciplinare, la rappresentanza degli studenti chiede che vengano adottati provvedimenti nei confronti di coloro che non osservano le norme elettorali che da sempre sono state rispettate. Infine, fa presente che in data odierna è stato pubblicato su un quotidiano locale un articolo diffamatorio dell'Università della Tuscia accusata di impedire agli studenti di esercitare il loro diritto di propaganda.

Il Rettore dichiara di essere sconcertato per i comportamenti di alcuni studenti che risultano del tutto in contrasto con le regole di una convivenza civile, peraltro in un momento così difficile per il Paese e nonostante i richiami, da parte del Direttore Generale, del Delegato al Diritto allo Studio e dei Direttori dei Dipartimenti, al rispetto sia delle norme elettorali sia del Protocollo di Ateneo in materia di contrasto al Covid-19 che prevede, tra l'altro, il tracciamento degli studenti che transitano negli spazi universitari.

Il Direttore Generale osserva che il RGA prevede in modo esplicito e dettagliato le regole sulla propaganda elettorale e non si può immaginare che gli studenti non abbiano ben chiare tutte le norme di riferimento, considerato, peraltro, che nella giornata di venerdì u.s., venuta a conoscenza dell'allestimento del gazebo a Santa Maria in Gradi, personalmente ha illustrato ad una studentessa di giurisprudenza le suddette norme che non lasciano spazio ad equivoci. È stato poi trasmesso a tali studenti un vademecum sui comportamenti da tenere in caso di elezioni. Non essendo possibile ipotizzare la mancata conoscenza delle norme, è chiaramente dimostrabile una piena consapevolezza e una volontà di andare contro le regole. Tali comportamenti andranno valutati nel corso del procedimento disciplinare che l'Ateneo si riserva di avviare, come previsto dal RGA; in relazione alla tipologia di sanzione, sarà coinvolto l'organo competente e verificati eventuali ed ulteriori profili perseguibili sul piano civile e/o penale.

Il Rettore chiede il parere dei Direttori.

Il prof. Canestrelli fa presente che non era presente nella giornata in cui è stato montato il gazebo al DEB. A seguito di un confronto con il Direttore Generale, il personale della portineria ha invitato a smobilitare il gazebo e, da quanto gli risulta, così è stato fatto. Quanto accaduto rappresenta una situazione imbarazzante che denota un evidente spregio delle regole del confronto. Sarebbe quindi utile avere indicazioni precise da seguire nel caso in cui eventi di tal genere si dovessero riproporre. Osserva come nell'ultimo anno e mezzo l'ateneo sia stato fortemente impegnato per

garantire la sicurezza negli spazi universitari mediante controlli dei singoli studenti in presenza e con l'individuazione di soluzioni alternative ad attività che si ritengono fondamentali per la formazione, come ad es. quelle laboratoriali di cui si è trattato al precedente punto. Risultano quindi particolarmente sgradevoli azioni di tal genere e ancor più vederle pubblicizzate sulla stampa come azioni di esercizio democratico.

Il prof. Petruccioli comunica che nella giornata di ieri ha trovato allestito il gazebo negli spazi DIBAF/DAFNE. Erano presenti anche il personale della Digos, il Responsabile dell'Ufficio Igiene e Sicurezza edilizia dott. A. Sassari e il personale addetto del dipartimento. Si sono tenuti i contatti con il Direttore Generale per gestire la situazione nel miglior modo possibile.

Il prof. Lacetera comunica di non aver avuto diretti contatti con gli studenti e di aver constatato la presenza del gazebo nella mattinata di ieri come indicato dal collega Petruccioli. Conferma quando rappresentato dal Direttore Generale circa l'effettiva volontà da parte degli studenti di andare contro le disposizioni del RGA. Il personale del Dipartimento ha avuto una interlocuzione con gli studenti nella settimana precedente (quando le norme della propaganda elettorale ancora non erano chiare come non lo erano neanche per i Direttori e per i docenti in aula) per la loro richiesta di allestimento del gazebo nella giornata di ieri. In tale occasione il personale del Dipartimento aveva già anticipato che la presenza del gazebo negli spazi di ateneo avrebbe comportato delle problematiche mostrando loro le disposizioni del RGA a fronte di una specifica nota inviata dal Direttore Generale. Nonostante ciò, gli studenti, chiamando in causa l'esercizio di democrazia e di libertà e tante altre parole di effetto ma assolutamente fuori luogo per quello che era il contesto, hanno installato il gazebo che è rimasto in sede fino alle 13 circa, ovvero per tutto il tempo che gli studenti si erano prefissati. Ritiene quindi che gli studenti erano ben consapevoli del fatto che stessero violando le regole oppure ritenevano le stesse meritevoli di non essere rispettate.

Il Sig. D'Angelo fa presente di aver accompagnato il Direttore Generale al gazebo allestito venerdì u.s. presso S. M. in Gradi. Sottolinea l'opportunità di domandarsi se gli studenti artefici dell'iniziativa stiano facendo propaganda oppure, come da loro affermato, stiano semplicemente facendo un percorso di raccolta firme per poter partecipare alle elezioni in forma democratica e pertanto altamente premiante se si considera la finalità di avere più liste e quindi più democrazia nella partecipazione elettorale. La differenza tra le due ipotesi è notevole. E' vero che la lista denominata 'PerCorso' esponeva un manifesto con la scritta "Vota PerCorso" in luogo di un più idoneo manifesto che riportasse l'oggetto del gazebo, ovvero la raccolta firme per la futura lista senza il termine 'vota' che può dare impressione di propaganda, ma la differenza è notevole se viene considerata la libertà democratica e costituzionalmente prevista di poter partecipare alle elezioni raccogliendo le firme attraverso allestimento di gazebi, specialmente per le nuove liste. Altre volte si sono visti gazebi prima della propaganda elettorale (cita lista Bonino, lista dei radicali, lista dei 5 Stelle quando tali schieramenti non erano in Parlamento). Chiede di valutare se sia necessario prevedere nel RGA, oltre all'articolo dedicato alla propaganda elettorale, anche un articolo che disciplini la modalità di raccolta delle firme per poter partecipare alle elezioni. Ritiene infatti che da questo punto di vista il RGA sia deficitario. Specialmente in questo momento in cui la pandemia diminuisce la presenza fisica degli studenti per la raccolta delle firme, il gazebo messo in atto può essere ritenuto dagli studenti un modo per poter partecipare alle prossime elezioni, per poter portare il loro pensiero nella campagna elettorale e successivamente negli Organi di governo. Infine, fa presente che in occasione del predetto

suo incontro con gli studenti, alla presenza del Direttore Generale, ha potuto constatare il rispetto delle norme del distanziamento e dell'uso dei dispositivi personali previsti nel protocollo di ateneo.

Il Rettore sottolinea che l'Ateneo in ogni occasione ha sempre dato dimostrazione di democrazia. Non è accettabile che, senza alcun rispetto delle norme della propaganda elettorale, chiunque, senza autorizzazione, possa montare un gazebo quando in Ateneo sono vigenti regole ferree di tracciamento.

Il Direttore Generale evidenzia che un gazebo con affisso il manifesto con su scritto 'vota PerCorso' rappresenta una chiara propaganda elettorale e che non occorra alcun approfondimento, interpretazione o altra riflessione.

La dott.ssa Elefante, con riferimento all'intervento del sig. D'Angelo, ritiene che non si possano fare in questo specifico caso confronti con altre realtà politiche esterne all'Università e che gli studenti, tra cui molti iscritti a corsi di ambito giuridico, debbano essere in grado di comprendere quanto previsto nei regolamenti e di capire quando si sbaglia soprattutto dopo aver ricevuto spiegazioni e avvertimenti. Non si può pensare che si possano disattendere le norme che sono state finora adottate in tutte le tornate elettorali. Fa rilevare inoltre che alcuni studenti della lista in parola, nata da una coalizione di più liste, non sono alla loro prima esperienza elettorale e sicuramente sono a conoscenza della vigente normativa in materia.

Il Rettore sottolinea che la responsabilità delle azioni è riconducibile non alla lista ma ai singoli individui ad essa appartenenti. È necessario che venga difeso il dialogo democratico e le elezioni stesse in quanto maggiore sarà il numero di studenti che si candida alle prossime elezioni e quindi la partecipazione al voto, più significative saranno le rappresentanze studentesche nei vari Organi dell'Ateneo.

Ringrazia i rappresentanti degli studenti per aver rappresentato al Senato la questione nonché i Direttori per il confronto sulla questione e per chiarimenti forniti.

Il Senato Accademico auspica il rispetto della normativa vigente da parte degli Studenti.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 13:10.

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO
Avv. Alessandra Moscatelli

IL PRESIDENTE
Prof. Stefano Ubertyni